IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 150. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 31 Maggio 1904

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Attorno a Liao-yang.

(S) **Mukden**, 30. — Il gen. Kuropatkine, giunto a Mukden il 27, si recò subito nel vagone ove abita l'Amm. Alexeieff.

La conferenza fra i due capi durò dalle 4 alle 10 pom. Il gen. Kuropatkine è quindi ripartito.

(S) **Mukden**, 3. — I russi minacciano le linee di comunicazione del 1° esercito giapponese, ciò che spiega in gran parte la sosta nell'avanzata del generale Kuroki.

Le retrovie dell'esercito del gen. Kuroki sono esposte agli attacchi dei Cosacchi e finchè egli non sarà riuscito a liberarsi da queste minaccie continue, dovrà usare la più grande prudenza nella sua marcia contro il nemico.

(S) **Pietroburgo**, 30. — Un telegramma al *Novoje Wremia* dal quartier generale russo afferma che il gen. Kuropatkine avanza per prendere i giapponesi alle spalle, mentre al suo fianco sinistro il gen. Kondratovic tratterrà l'esercito giapponese di Feng-huang-cheng e le truppe sbarcate a Ta-ku-shan.

(S) **Parigi**, 30. — Il *Journal* ha da Pietroburgo: Si afferma da buona fonte che il gen. Kuropatkine ha cominciato ad avanzarsi verso il sud. L'avanguardia dell'esercito russo si trova a meno di 60 chilometri a nord di Kin-keu. (?)

(S) **Pietroburgo**, 30 (*Ufficiale*) — Telegramma del gen. Kuropatkine allo Czar, 29:

Centocinquanta cavalieri giapponesi si avvicinarono il 27 corr. a 8 km. a sud-est della stazione di Wafan-ho; ma avendo incontrato le truppe russe che sorvegliano la ferrovia, si allontanarono rapidamente.

Una pattuglia russa ha udito il 26 corr. un forte cannoneggiamento dalla parte di Kin-ta-jou.

Un altro telegramma del generale Kuropatkine al ministro della guerra in data 30, informa che è giunto stamane un rapporto che segnala la marcia in avanti delle truppe giapponesi da Ku-lan-dian in direzione di Sai-madtza.

S'ignora il numero di queste truppe.

(S) **Tokio**, 30 — Il generale Oku annunzia che i russi hanno abbandonato Liu-shu-tung, Huin-shau e Chen-ken-shem-pu e che ad est di quest'ultima località non si sono più vedute pattuglie russe.

Un distaccamento del generale Nakamura ha occupato Liu-shu-tung venerdì scorso, impadronendosi di 4 cannoni.

Il generale Kuroki annunzia che sono avvenute alcune piccole scaramuccie con gli avamposti russi, nelle quali 8 esploratori russi sono stati fatti prigionieri.

(S) **Londra**, 30 — Si ha da Mukden: L'esercito del generale Kuroki si trova sempre a nord di Fong-huang-cheng.

(S) **Ce-fu**, 30 — Scrivono da Pi-tse-wo che la popolazione cinese rende alle truppe giapponesi tutti i servigi possibili. I Tongusi ed altri banditi si arruolano nell'esercito giapponese.

Attorno a Port Arthur.

Tokio, 30. — La 6.a Squadra giapponese che blocca Port-Arthur ha fermato, qualche giorno fa, delle giunche a bordo delle quali si trovarono parecchie lettere di ufficiali russi di Port-Arthur.

Esse recavano che le mine che affondarono la *Hatsuse* erano state collocate da una contro-torpediniera russa la notte precedente la catastrofe. Le lettere menzionano la perdita di contro-torpediniere russe, ma non se ne dice il numero, però tutto lascia supporre che esse furono almeno due.

Seoul, 30. — Si ritiene che i russi non offriranno resistenza al nord di Port-Arthur. Nau-kuan-ling è occupata da un distaccamento di fanteria giapponese e da truppe di artiglieria e genio, sotto gli ordini del gen. Nakabura; tutte queste truppe sono fresche e continueranno la loro marcia verso il nord.

Parigi, — Si ha da Ce-fu 30 che i Russi hanno abbandonato Dalny all'avvicinarsi dei Giapponesi e che prima di partire hanno incendiato la città.

Rapporti e commenti sulle battaglie di Kinceu e Nanshan.

(S) **Londra**, 30. — Il *Telegraph* riferisce maggiori dettagli del gen. Oku sugli ultimi combattimenti del II Corpo.

« Terminammo i preparativi di attacco il 25 e cominciammo il combattimento a mezzanotte.

« La 4.a Div. formava l'ala destra, la 5.a il centro e la 3.a l'ala sinistra. Avanzammo così verso Kin-ceu e Nan-shan. Il tempo era burrascoso, l'oscurità profonda.

« La colonna attaccò Kin-ceu che fu presto presa. L'attacco di Nan-shan doveva cominciare alle 4,40 ant., ma, stante la fitta nebbia, l'artiglieria comandata dal gen. Ukiyama cominciò un'ora dopo.

« Fino dalle 6 quattro nostre navi prestarono il loro concorso dalla baia di Kin-ceu. Il nemico rispose coi suoi cannoni. In capo a tre ore il fuoco dei russi era diminuito d'intensità. La nostra fanteria si avanzò allora all'assalto. Quantunque l'artiglieria nemica ricominciasse a tirare, la nostra fanteria conquistò la posizione, situata da 300 a 500 metri dalle opere avanzate dei russi.

« Alle 11 ant. tutti i forti occupati dal nemico erano ridotti al silenzio dalle nostre artiglierie.

« Due batterie a tiro rapido si ritirarono sulle alture di Nan-kuan-ling, da dove continuarono a far fuoco.

« Una cannoniera russa comparve alle 10 al largo di Dalny e cominciò a bombardare la III Divisione. Si videro pure nel porto 5 scialuppe con truppe che il nemico tentò sbarcare a Laung-Donton-Bonan. Continuando i nostri ad avanzare, i russi con una batteria di 4 pezzi si stabilirono a Ta-don-fang, ed a Don-se-chu, al sud di Nan-shun.

« Questa batteria tirò sulla 3ª Div. fino alle 7 di sera ad una distanza di 1000 m. rendendo il nostro fuoco inefficace.

« La posizione russa di Nan-Shang si trovava su di un terreno in pendenza protetto dalle più moderne opere di difesa. Vi si trovavano 70 pezzi di artiglieria ed 8 mitragliatrici; parecchie linee di trincee, passaggi sotterranei e reti di ferro con punte.

« La nostra artiglieria fece tutti gli sforzi per distruggere le opere di difesa e coprire l'assalto della nostra fanteria. Ma la fanteria russa offrì una resistenza accanita in posizioni fortificate. Prima delle 5 pom. non si potè fare alcuna breccia.

« Inoltre la 3.a Div. si era accampata così lontano che fu completamente circondata dal nemico. I russi rinforzarono il loro intenso fuoco su di essa. Due batterie russe si stabilirono a Nan-tien-ling. I russi, con un contro attacco, tentarono caricare la 3.a Div. Le munizioni delle nostre batterie si esaurivano, i cannoni erano stati quasi ritirati.

« Allora facemmo uno sforzo finale in massa, con tutte le nostre batterie che sparavano insieme.

« La nostra 1.a Div. con un coraggio incredibile diede l'assalto, protetta da gran numero di cannoni, ma fu arrestata prima di raggiungere le posizioni nemiche.

« Fortunatamente le nostre navi cominciarono a bombardare da sinistra, mentre 4 riparti di artiglieria cooperavano con esse.

« La 4.a Div. attaccò l'ala sinistra russa e guadagnò le alture.

« La 3.a e la 1.a passando sui cadaveri attaccarono sloggiando i russi dai loro forti con un combattimento corpo a corpo, servendosi dei revolvers e delle baionette. Così si potè respingere il nemico verso il Nord fuori dalle sue linee di difesa.

« Prima di ritirarsi il nemico fece saltare la polveriera di Ta-fang-chan.

« Le nostre truppe con *urrah* entusiastici si accamparono sulle posizioni conquistate.

« L'effettivo delle truppe russe era di una Divisione con artiglieria da campagna, da fortezza e con cannoni da marina.

« Contammo 500 cadaveri russi e facemmo un certo numero di prigionieri. Ci impadronimmo di 68 pezzi di artiglieria ed altro materiale.

« Le nostre perdite sono di 3500 uomini. »

(S) **Tokio**. 30 — La fanteria giapponese ha attaccato le truppe russe a Nan-shan nove volte prima di sloggiarle da quella posizione.

La terza divisione, quella comandata dal generale Nagoya, che costituiva l'ala sinistra, fu esposta per tutta la giornata al fuoco della fanteria russa, delle artiglierie di una cannoniera russa ancorata nella baia di Ta-hen-wan e di 4 cannoni da nove centimetri montati a Ta-fun-ghong.

Pietroburgo, 30. — Dispacci da Mukden informano che, secondo informazioni private, in seguito all'impossibilità, nella quale si trovavano i Russi di difendere, senza il concorso della flotta, le posizioni al Sud di Kin-chen, queste posizioni non avevano che un carattere dimostrativo ed erano armate soltanto di cannoni presi nel 1900 ai cinesi e dotati di poche munizioni.

L'occupazione di queste posizioni da parte dei Giapponesi non ha potuto cambiare la situazione.

Nella Corea

Seul, 30 — Si crede che il distaccamento russo segnalato ad Ham-huang sia di 1000 uomini con 12 cannoni e che presto sarà rinforzato. Pare che un'altra colonna di 6000 cosacchi e 3000 di fanteria si avanzi, precedendo un grosso corpo d'invasione, diviso in due colonne, fiancheggiate da esploratori. Non si sa però se l'obiettivo dei russi sia Ping-yang o Gen-san.

I cosacchi hanno occupato Penk-shong.

Un distaccamento giapponese lasciò oggi Seul per rinforzare la guarnigione di Gen-san, di dove fu distaccata una colonna giapponese, che si dirige verso il nord, per arrestare i russi.

— Un editto avverte che tutti gl'individui colpevoli di aver tagliato linee telegrafiche saranno puniti con la morte.

Seul, 30 — Si annunzia che due colonne russe hanno operato il loro congiungimento a poche miglia da Jong-kong ed hanno tagliato le comunicazioni telegrafiche col sud.

Dalla Russia.

Berlino, 30 — I recenti avvenimenti attorno a Port Arthur hanno prodotto una profonda impressione. L'opinione pubblica, che aveva attribuito la supremazia navale dei giapponesi alla violazione delle norme di diritto internazionale, e la battaglia dell'Ya-lu all'imprudenza del gen. Sassoulitch, si illudeva in una prossima vittoria.

L'impressione quindi della presa di Kin-ceu fu grande, specie nell'elemento borghese, e fu aumentata dal fatto della mancanza di notizie ufficiali precise. Perciò un numero grande di famiglie sono incerte sulla sorte dei loro cari; a Port Arthur infatti si trovano ora circa 30,000 uomini tra marinai e soldati.

Oramai l'opinione pubblica è divenuta diffidente, e incomincia anche a dubitare della affermata inespugnabilità di Port Arthur.

Londra. 30 — Si ha da Pietroburgo che gli ufficiali della flotta volontaria di Odessa e del suo distretto sono stati avvertiti di tenersi pronti a partire nel prossimo giugno per l'E. Oriente colla squadra del Baltico.

La legge per Roma.

Bisogna esser giusti e riconoscere anzitutto che il Governo nel provvedere alla sistemazione amministrativa della capitale del Regno ha dato prova di molta equità. Il progetto, con qualche modificazione, è tale che ormai dipenderà soltanto dall'abilità e dalla severità degli amministratori di provvedere alle esigenze dei servizi e mantenere l'equilibrio del bilancio comunale.

Non parliamo di rettitudine, perchè, grazie al cielo, se talune Amministrazioni furono in qualche parte deficienti, nessuna dal 1870 ad oggi può essere rimproverata di sperperi o di non aver governato colla maggior onestà. Ciò premesso, esaminiamo brevemente il progetto.

Sul provvedimento concernente la conversione del debito c'è poco da osservare.

In quanto al momento e alle condizioni in cui dovrà effettuarsi l'operazione, il Comune non ha alcuna ragione di preoccuparsi. Se l'on. Luzzatti l'ha posta nella legge, è sicuro del fatto suo.

Circa gli effetti possiamo affermare che nel primo anno il Comune risente un beneficio di 3,700,000 L., di 3,600,000 nel secondo, di 3,500,000 nel terzo e così nei successivi, durante i quali, come compensazione automatica si può fare assegnamento sulla partecipazione in parti eguali con lo Stato all'aumento dei proventi nel dazio consumo.

Lo stesso dicasi della proposta riflettente il dazio stesso, che aumenta subito il provento fisso del Comune di un milione all'anno, qualunque possa essere l'introito, oltre al riparto con lo Stato, in dose uguale, sul di più, detratte le spese di esazione.

Qualche consigliere accennò alla convenienza di riassumere l'azienda. Dio ci guardi e liberi, sia perchè lo Stato, con adibire le guardie doganali, può mutare ad ogni occorrenza il personale, sia per l'onere delle pensioni, che si vede ora soltanto quanto pesi sempre più sulle finanze comunali per il personale delle altre aziende municipali.

Niente pure c'è da osservare sull'applicazione della tassa bestiame per capo. Per mal che vada darà sempre — rendendo difficili le frodi — un reddito superiore dell'attuale, che nel 1902 fu di 227 mila lire, mentre pel 1904 fu previsto in 275 mila lire.

La parte del progetto che merita di essere emendata è quella riflettente la tassa di famiglia, la quale nel 1902 gettò 870,000 lire e fu preventivata cogli accertamenti del 1904 in L. 920,000.

Non vi è nulla in contrario per elevarne il massimo a L. 3000 — e poco da osservare sui congegni diretti ad evitare che taluni, i quali hanno casa propria in Roma, cerchino di sfuggire alla tassa facendo figurare che risiedono per 6 mesi e 1 giorno in un qualunque Comunello di campagna.

Le disposizioni che meritano di essere emendate, perchè ingiuste o fiscalmente difficili ad applicarsi sono anzitutto quelle che estendono la tassa di famiglia alle aggregazioni di persone fra loro conviventi, agli alberghi, alle locande, pensioni e simili, alle Società anonime o accomandite per azioni aventi in Roma sede principale o secondaria, circoli, casini sociali, od altri sodalizi non eretti in Ente morale.

Che agli alberghi, locande, pensioni, ecc. si applichi una tassa di soggiorno si comprende, ma il voler applicare la tassa di famiglia è snaturare la tassa stessa, creando per Roma un sistema tributario eccezionale, mentre l'argomento principale addotto dallo stesso on. Giolitti, e secondo noi giustamente, contro la proposta Sonnino di ridurre della metà la fondiaria nel Mezzodì fu precisamente quello della disparità tributaria fra l'una e l'altra regione.

D'altra parte, come si potrebbe applicare la tassa di famiglia ad un forestiero che si ferma una settimana in un albergo e a quello che si trattiene tre o quattro mesi?

Non basta. Una famiglia ricca che affitta un appartamento mobiliato per 2 mesi, sarebbe esente — una che vive all'albergo o in una pensione per poche settimane andrebbe soggetta alla tassa di famiglia. E' assurdo.

Per le comunità pure bisognerà stabilire un criterio ed una norma. Poniamo che 20 persone convivano assieme contribuendo, ad es., per 70 od 80 lire al mese ciascuna, ciò che rappresenta non più di mille lire all'anno.

Con quale giustizia tassate voi queste persone che vivono in comunione disponendo di una rendita di 1000 od anche di 1500 L., quando il minimo per pagare la tassa di famiglia in Roma è fissato in 2000 lire nette?

Ne conseguirà che chi dispone di una rendita di 1999 lire all'anno andrà esente, se non vive in comunione, mentre chi vive in comunione dovrà pagare la tassa di famiglia, se anche non dispone di una rendita di 1000 lire all'anno.

E poi circoli, casini e simili? Come potrete tassare i soci, ad es. del Circolo della Caccia o di altro simile, se la maggior parte di essi è già colpita dalla tassa di famiglia?

Sono infiniti gl'inconvenienti e le ingiuste fiscalità cui potrebbero dar luogo le disposizioni relative alla tassa di famiglia, quali sono enunciate dall'art. 4 all'art. 8 del progetto di legge. Si vede che la materia non è stata studiata, nè ponderata, quindi quella parte del progetto va modificata.

Che ai forestieri, i quali soggiornano per un certo periodo da stabilirsi, si possa applicare una tassa di *soggiorno*, come in altri Stati, è ammessibile; ma non si può parlare di tassa di famiglia.

Così per le aggregazioni di persone, per le Comunità, Circoli, ecc. bisogna studiare una forma di applicazione pratica e informata a criteri netti e positivi, onde evitare ingiuste fiscalità, diversità di trattamento.

E siccome tutto questo non può figurare in una legge, vedremo domani come possa questa parte del progetto essere emendata.

Politica e Diplomazia

New York, 30. — Un telegramma da Rio Janeiro dice che il conflitto fra il Brasile e il Perù circa il territorio di Acre è virtualmente risoluto.

Vienna, 30. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha conferito al Re d'Inghilterra, il titolo di feld maresciallo nell'armata austro-ungherese.

Solo l'Imperatore di Germania possedeva questo titolo, che nessuno possiede più nell'esercito stesso, dopo la morte dell'Arciduca Alberto.

L'Arciduca Federico — [illegible] — occupa il grado militare più elevato come capo del Corpo d'armata di Presburg — è stato incaricato dall'Imperatore di rimettere a Londra il bastone di maresciallo ad Edoardo VII e di rendergli nel tempo stesso la visita che questi ha fatto a Vienna.

Venezia, 30. — Il tenente generale Sakaroff, capo dello Stato Maggiore generale russo, ha telegrafato da Pietroburgo a Don Carlos che suo figlio Don Jaime nella sua caduta da cavallo a Liao-yang non ha riportato che leggiere contusioni. Egli sta bene e, secondo il parere dei medici, potrà rimontare a cavallo tra breve.

(S) **Neustrelitz**, 30 — Il Granduca Federico Guglielmo di Meklemburgo-Strelitz è morto nella scorsa notte.

Era nato a Neustrelitz il 17 ottobre 1819 e aveva sposato, il 28 giugno 1843 al palazzo di Buckingham la principessa Augusta Carolina di Gran Brettagna, di Irlanda e di Annover, cugina della Regina Vittoria.

Gli succede il Granduca ereditario Adolfo Federico nato a Neustrelitz il 22 luglio 1848.

Trattati di commercio.

Berlino, 30. — Sono giunti i delegati austro-ungarici incaricati dei negoziati pel rinnovamento del trattato di commercio colla Germania.

Nel pomeriggio essi hanno tenuto la prima seduta sotto la presidenza del segretario di Stato barone di Richthofen.

Vi assisteva anche l'Ambasciatore austro ungarico, De Szoegyeny.

Gli inglesi nel Tibet.

(S) **Londra**, 30. — Il *Mail* ha da Chaulbi (Tibet) che un combattimento durato 2 ore ebbe luogo il 23, nel quale gl'inglesi ebbero un luogotenente e 3 *cipays* morti e 9 soldati feriti.

Le perdite dei tibetani furono rilevantissime: gli inglesi fecero anche 39 prigionieri.

(S) **Gyan-tsè**, 30. — Le comunicazioni della spedizione inglese con l'India sono state ristabilite.

Nella Somalia.

Aden, 30. — Si ha da Hodeida che il guardacoste turco *Galata* è ivi giunto rimorchiando un sambuco di pirati sorpreso nelle acque di Seingak. Nove sono i pirati arrestati che si trovano ora nelle carceri di Hodeida per essere giudicati.

I briganti nel Marocco

Tangeri, 30. — L'incrociatore *Brooklin* è qui giunto, seguito dalle altre navi della squadra americana.

Si conferma che la situazione dell'americano Perdicalis, catturato dal brigante Raitsouli, è gravissima.

(S) **Tangeri**, 30. — E' giunto oggi in queste acque l'incrociatore degli Stati Uniti *Atlanta*, il quale sarà seguito da due altre navi da guerra americane.

L'ammiraglio che comanda la squadra ha l'incarico di far pressioni sulle autorità marocchine per indurle ad accettare le condizioni da imporsi al brigante Raidsouli per la consegna del cittadino americano Perdicalis. Il Sultano accetta di pagare il riscatto del prigioniero e di rimettere in libertà alcuni prigionieri di Raidsouli che erano stati imprigionati. Raidsouli chiede la protezione degli Stati Uniti contro il Sultano.

Parlamenti Esteri

Austria-Ungheria.

Budapest, 30. — La Delegazione austriaca ha approvato il bilancio ordinario della guerra.

Francia.

(S) **Parigi**, 30. — (*Camera*). — *Rousset* svolge un'interrogazione sulla «marcia dell'esercito» organizzata dal *Matin*.

L'oratore dice che la marcia fu organizzata a scopo di *réclame* senza alcun vantaggio militare. I soldati partirono in un disordine indescrivibile. La feccia della popolazione si era ammassata lungo il percorso ed offriva uno spettacolo ripugnante.

Gli ufficiali che dirigevano la marcia, portavano dei bracciali col nome del *Matin*. Biasima vivamente il Governo per aver concesso l'autorizzazione alla marcia militare e deplora le morti avvenute in conseguenza di quella marcia. (Applausi a destra).

Il ministro della guerra, gen. André, dichiara che egli è il primo a biasimarsi per aver autorizzato la marcia militare. Egli aveva creduto di poter concedere l'autorizzazione agli ufficiali di partecipare alle corse di cavalli. Confessa di essersi ingannato e deplora gli incidenti sopravvenuti. Dice che 77 soldati non sono tornati ai loro corpi; 35 sono stati ricoverati all'ospedale, uno è morto. Non si ha notizia di 42 soldati. La maggior parte dei ricoverati all'ospedale sono in via di guarigione; 6 sono malati abbastanza gravemente. Tuttavia il loro stato non è pericoloso.

Il ministro termina dicendo che non accorderà più simili autorizzazioni. (Movimenti diversi).

Rousset insiste nel rilevare il fatto che ufficiali francesi sono stati posti al servizio di un giornale.

Chiede di trasformare l'interrogazione in interpellanza.

Il *Pres. del Cons. Combes*, accetta allo scopo di chiudere la discussione con un ordine del giorno. Soggiunge che il Ministro della guerra, deplorando di avere autorizzato l'esperimento, che credeva utile, ha già risposto a coloro che cercano di sfruttare l'emozione pubblica nell'interesse di un partito. (Applausi).

Vengono presentati parecchi ordini del giorno.

Il Ministro della guerra ripete che proibirà d'ora innanzi inutili eccessi di fatica e reclama l'ordine del giorno puro e semplice, il quale è approvato con 304 voti contro 270.

Le elezioni politiche nel Belgio.

(S) **Bruxelles**, 30. — Le elezioni legislative di ieri dettero risultati favorevoli ai liberali che hanno riportato vantaggi sui socialisti e sui cattolici.

I liberali guadagnano alcuni seggi al Senato ed alla Camera.

Bruxelles, 30. — Il *Journal de Bruxelles*, basandosi sui risultati delle elezioni di ieri, non ancora ufficiali, dice che la maggioranza cattolica al Senato avrà 10 voti invece di 14.

Prima del 29 maggio v'erano alla Camera 96 cattolici, 34 liberali, 33 socialisti, 1 radicale socialista, 2 democratici cristiani. Ora invece la Camera si comporrà di 91 cattolici, 43 liberali, 29 socialisti, 1 radicale socialista, 2 democratici cristiani.

La maggioranza cattolica sarà dunque di 16 voti anzichè di 26 come prima.

BANCHE E SOCIETA'.

La Banca commerciale

Abbiamo dato a suo tempo i risultati sommari dell'assemblea generale in cui venne approvato a voti unanimi il resoconto sulla gestione 1903. Ora, come di consueto, riassumiamo i dati principali.

Il rapporto esordisce constatando il sensibile progresso raggiunto dalla Banca in tutte le forme della sua attività, ciò che prova quanto sia stata giusta l'idea di aumentare il capitale da 60 a 80 milioni, ciò che colloca ormai la Banca stessa tra i più importanti Istituti di credito d'Europa.

Dopo altre brevi note sull'estensione data agli affari e pel maggior capitale e per l'aumento di quelli affidati alla Banca, la relazione contiene alcune interessanti osservazioni su due delle maggiori branche dell'industria nazionale.

Si rileva che mentre l'industria *siderurgica* italiana ha in se stessa molti elementi da porla in posizione favorevole di fronte alla concorrenza estera, fu travagliata da lotte non sempre feconde. Che se l'innegabile progresso tecnico da essa raggiunto non potè dovunque trovarsi in costante e solido successo, lo si deve ad operazioni audaci di borsa, che ne turbarono il razionale svolgimento.

Trattando poscia della industria della *seta*, il rapporto rileva che essa lotta con gravi difficoltà, perchè fra le condizioni in cui per cause complesse si svolge il mercato dei bozzoli e quelle imposte dal mercato mondiale ai filatori e tessitori, non si è ancora ottenuto il desiderato equilibrio; anzi il conflitto divenne piuttosto acuto negli ultimi tempi, mentre di recente si era iniziato un periodo migliore.

Non trascurabili, per le vertiginose oscillazioni provocate nei prezzi della materia greggia da un'ardita speculazione nel Nord America, sono pure le difficoltà dell'industria cotoniera, dalle quali i nostri industriali non hanno finora riportato gravi danni. E' sperabile però che rientri la calma sul mercato del cotone greggio, se vogliamo poter mantenere insieme al dominio sul mercato interno il crescente movimento nell'esportazione internazionale.

+

Passando al mercato finanziario la relazione accenna al differimento imposto, dall'improvviso scoppio della guerra nell'Estremo Oriente, per la conversione della rendita, differimento che non è di grave danno e che consentirà per la preparazione fatta di affrontare al momento opportuno l'operazione con la maggior sicurezza.

Dopo aver rilevato con soddisfazione il raggiunto accordo commerciale con la Germania, che pel prossimo decennio varrà a proteggere i grandi interessi economici del paese e dopo aver accennato alla necessità, qualunque sia la soluzione del problema ferroviario, di porre questo servizio in grado di corrispondere alle esigenze del crescente traffico, la relazione del Consiglio riassume le varie operazioni cui la Banca partecipò all'estero e quelle da essa assunte e condotte a buon fine in paese nel 1903.

Risultati finanziari.

Ed ecco i risultati della gestione 1903:

Utile netto	L.	5,377,068.55
Avanzo 1902	»	140,923,01
		5,517,992,46
Riserva e Cons. d'A.	L.	539,674.90
Restano	L.	4,978,317.56
Agli azionisti	»	4,800,000.00
A conto nuovo	L.	178,317.56

Per avere un'idea del movimento degli affari durante la scorsa gestione, ecco alcune cifre principali.

Movimento generale	L.	22,081,462,118.86
In cassa al 31 dic. 1903	»	22,537,678.30
Portafoglio Italia Entrata	L.	1,599,614,609.60
» » Uscita	»	1,551,937,768,11
» » Riman.	»	47,676,841.49
Conti corr. aperti	»	278,967,962.40
» » estinti	»	208,300,883.45
» » rimasti	»	70,667,078,95
Riporti assunti	»	1,649,398,080.77
» estinti	»	1,566,715,908.12
Effetti pub. assunti	»	664,264,292.62
» » venduti	»	635,550,513.43
» » rimasti	»	28,713,779.19
Conti corris. attivo	»	4.697,503,912,88
» » passivo	»	4,696,652.133,97
» riman. attiva	»	851,778,91
Accettazioni commerc.	»	31,757,017,92
» estinte	»	20,983,316,03
» rimaste	»	10,773,701,88

Ed ora una breve analisi sul Conto Profitti e Perdite.

Entrate.

Effetti sull'Italia	L.	1,831,513,98
» sull'estero	»	867,057,42
Interessi sui C. C. diversi	»	2,017,216,38
» sui Riporti	»	2,705,299,65
» sui titoli di proprietà	»	1,189,619,75
Utili sulle partecipazioni	»	331,027,96
Utili sui titoli	»	753,284,98
Provvisioni ed utili diversi	»	2,089,864,27
Redditi immob. della Banca	»	224,249,85
Risconti attivi	»	55,881,92
Totale	L.	12,045,016,11

Spese.

Interessi Az. 3ª serie	L.	246,546,39
Interessi passivi	»	1,585,136,96
Spese di Amministraz.	»	2,943,843 —
Imposte tasse e bolli	»	1,529,237,22
Riscatti passivi	»	363,183,99
Totale spese	L.	6,667,947,55
Utile netto	**L.**	**5,377,068,55**

Questi risultati parlano da sè. Essi dimostrano la più intelligente attività nel personale che dirige quest'importante Stabilimento di credito e la fiducia sempre crescente del pubblico.

Il Consiglio d'amministrazione pel 1904 è così composto:

Presidente, conte Sanseverino Vimercati, senatore.
Vice-presidente, Max Winterfeldt di Berlino.
Id. Giulio Blum pascià di Vienna.
Id. Edoardo Noetzlin di Parigi.
Id. Carlo Abegg-Arter di Zurigo.

Consiglieri: G. W. Arnstaedt (Dresda), M. Bauer (Vienna), Marco Besso, A. Bigatti, L. Canzi, senatore Consiglio, Hugo Finaly, Ignazio Florio, G. Kaempf (Berlino), A. Klein (Vienna), march. di Montagliari, bar. A. Oppenheim (Colonia), sen. Piaggio, E. Pollone, on. E. Raggio, conte G. Rossi sen., A. Schoeller (Berlino), P. Shwabach (Id.), Federico Salve, avv. F. Siccardi, Edoardo Stern (Parigi), G. E. Thors (Id.), A. Turrettini (Ginevra), E. Wallich (Berlino), F. Zahn Geigy (Basilea).

Sindaci: nob. A. Besozzi, rag. G. Sacchi, dott. G. (Serina.

Supplenti: Enrico Chabert, ing. Carlo Rizzi.

Direzione centrale: Otto Joel, Fed. Weil, Franc. Casanova, Gius. Sabadini.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 30 mag. - Pres. **Biancheri** *- ore 14.5*

Bossi. Non figura nell'ordine del giorno una sua interrogazione presentata nella seduta di sabato e che si riferiva al dissidio fra il Papato e la Francia. Propone un ringraziamento al Parlamento francese.

Presidente. L'argomento non è all'ordine del giorno, non può parlarne.

Un provvedimento del prefetto di Novara.

Di Sant'Onofrio (interno). Al dep. Massa, che denuncia l'imposizione fatta dal prefetto di Novara agli impiegati di prefettura di ritirarsi dall'Associazione degli impiegati civili, che aveva protestato contro le misure prese dalla Banca d'Italia in odio ai suoi impiegati di quella succursale, ricorda che la Società in origine, aveva lo scopo della ricreazione, in seguito, per il trasferimento di alcuni impiegati di Novara, la Società promosse un'agitazione contro il provvedimento. Alcuni impiegati chiesero al prefetto consiglio circa la convenienza o meno d'appartenere a quella Società. Il prefetto di Novara diede i consigli — non fece imposizioni — che credeva convenienti, dato l'atteggiamento preso dalla Società.

Massa dalla lettera di dimissioni di parecchi di quegli impiegati, risulta l'imposizione. Avrebbe desiderato maggior rispetto alla libertà di associazione.

Di Sant'Onofrio (interno). Se in seguito ai consigli del prefetto alcuni impiegati ritiraronsi dalla Società ed altri vi rimasero, senza averne molestia è evidente che non vi fu imposizione.

Libertà di associazione sì, ma questa non può legittimare la pretesa di sostituire la rappresentanza nazionale e i poteri costituiti.

Il Collegio Gallarini di Novara.

Di Sant'Onofrio (Interno). Allo stesso on. Massa, che domanda le ragioni della inerzia dell'autorità tutoria di fronte all'abituale negligenza dell'Amministrazione del Collegio Gallarini di Novara, risponde che il Collegio dipende dal Ministero dell'Istruzione, che potrà rispondere con maggiore cognizione di causa.

Massa. Segnala i disordini accertati nell'Amministrazione del Collegio Gallarini e lamenta il disinteressamento del Ministero dell'Interno, che ha il dovere di vigilanza, trattandosi di un Istituto comunale.

L'on. Massa attende dunque la soluzione della questione.

I danni di un ciclone.

Di Sant'Onofrio (Interno). Agli on. Ottavi, Wollemborg e Camerini, che domandano provvedimenti per soccorrere i danneggiati dal ciclone del 23 corrente nel distretto di Camposampiero e Comuni vicini, annunzia di avere già inviato un sussidio di lire 2000 per i più poveri fra i danneggiati.

Si sono chieste particolareggiate informazioni, avute le quali si studieranno i provvedimenti che il Governo può prendere a sollievo delle danneggiate popolazioni.

Wollemborg prende atto delle dichiarazioni.

Una stazione di carabinieri.

Di Sant'Onofrio (Interno), all'on. Monti-Guarnieri, che domanda l'impianto di una stazione di carabinieri a Montemonaco (Ascoli Piceno), assicura di avere raccomandato all'arma dei carabinieri l'accoglimento del desiderio della popolazione di Montemonaco poichè riconosce che realmente le condizioni della pubblica sicurezza in quei luoghi non sono troppo soddisfacenti.

La ferrovia Cuneo-Nizza.

Giolitti (Pres. del Consiglio), prega l'on. Villa di rimandare lo svolgimento della interpellanza relativa alla ferrovia Cuneo-Vievole-Nizza. Intanto può assicurare gli on. interpellanti che si stanno ultimando gli studi e le pratiche necessarie per la compilazione del progetto di legge che, appena pronto, sarà presentato alla Camera.

Villa acconsente di rinviare lo svolgimento della sua interpellanza, che però deve rimanere all'ordine del giorno.

Prende atto della dichiarazione che il Governo saprà ultimare sollecitamente le pratiche necessarie per concretare il progetto di legge.

Giolitti (Pres. del Cons.) Conferma di avere fiducia che presto potrà presentare il risultato degli studi e delle solerti pratiche compiute dal Governo.

Le condizioni delle Marche

Celli interpella il Governo sulle misere condizioni delle Marche e sulla convenienza di estendere ad esse l'applicazione di alcune leggi provvidamente votate a beneficio del Mezzogiorno e della Sicilia.

Dimostra che lo stato economico nelle Marche si è fatto grave da parecchi anni e non accenna a migliorare.

Le Marche non sono una regione intermedia fra le due Italie, fra il Nord ed il Mezzogiorno, ma appartengono all'Italia povera, che finisce al Rubicone e non al Tronto.

Chiede quindi che si estendano alle Marche i provvedimenti che furono ritenuti necessari per le altre regioni povere e che si segua una politica di riparazione e di restaurazione nei riguardi dei tributi, delle tariffe per i trasporti delle ferrovie e delle altre opere pubbliche.

Invoca anche una ricostituzione del Credito turbato da ripetuti disastri bancari e l'amorosa sollecitudine di tutto il Governo per la sua disgraziata regione.

Battelli. Se il quadro generale delle Marche è triste lo è assai più quello del circondario di Urbino, causa l'abbandono assoluto in cui lo lascia il Governo.

Lamenta le tariffe proibitive che costringono gli urbinati a preferire alla strada ferrata i vecchi mezzi di trasporto, ed a rinunziare a colture e ad industrie che riuscirebbero rimunerative.

Chiede provvedimenti di giustizia per il circondario di Urbino.

Falconi G. interpella il Presidente del Consiglio sulla eccessiva gravezza delle imposte e dei contributi i quali gravano sulle Marche, dove esiste una grave sperequazione, specie per ciò che ha tratto ai canoni daziari e ai contributi locali pel mantenimento di istituti secondari di istruzione pubblica.

Chiede che il diploma dell'Istituto industriale di Fermo sia considerato, a tutti gli effetti, titolo equipollente a quello rilasciato dagli Istituti tecnici.

Domanda altresì l'abrogazione della legge 24 luglio 1894, e l'intera applicazione dell'art. 272 della legge comunale e provinciale.

Giolitti (Presid. del Cons.) nega le condizioni di miseria nelle Marche e nell'Umbria, in confronto con altre regioni che sono considerate ricche. Non è buona politica fare la causa della miseria. (Bene). Ci possono essere bisogni speciali e a questi si può provvedere; ma supporre un'altra legge come quella per la Basilicata per altre regioni, non è possibile.

Discorsi come quelli che si sono fatti oggi, possono essere discorsi elettorali (bene) ma nulla concludono.

Che cosa vuole l'on. Celli che faccia lo Stato?

Le Marche sono, generalmente, in condizione che da altre Provincie può essere invidiata. Alle questioni singole risponderanno gli altri Ministri; ma egli ha voluto protestare contro una tendenza a far comparire l'Italia come una Nazione di miserabili. (Bene. Bravo(

Luzzatti (Tesoro) osserva all'on. Celli che nelle Marche abbondano fiorentissime Casse di risparmio ed Istituti civili, che mettono quella regione in una luce assai favorevole.

Non disconosce che, in alcune località delle Marche, sono accadute dolorose catastrofi, ma ciò è dipeso solamente da cattiva o infedele amministrazione. Onde lo Stato non può fare altro che vigilare, integrare le private iniziative; ma non ricorrere ad espedienti che furono necessari per salvare altre regioni. Consente che la crisi dello zolfo meriti l'attenzione e l'esame del Governo; ma non bisogna dimenticare che quanto si è

fatto per la Sicilia ha giovato anche alla Romagna. Pei trasporti la questione è diversa ed il Governo non si rifiuta a risolverla nel migliore modo.

Osserva all'on. Falconi che le sperequazioni dei canoni daziari non sono speciali alle Marche e che per quella regione come per tutte, si cercherà di eliminarle con una legge speciale che sarà presentata a novembre.

Presenterà presto qualche provvedimento per ordinare il credito comunale e provinciale in base a ciò che si è fatto per la Sicilia e per la Sardegna, in modo che, col nuovo anno, i Comuni che ne abbisognano ritraggano qualche beneficio.

Tedesco (LL. PP.) ricorda all'on. Battelli che è dinanzi alla Camera un disegno di legge per opere stradali in Provincia di Pesaro e che fra lavori di viabilità in corso e di prossimo appalto il Governo spende nelle Marche un milione e mezzo. Si è fatto anche molto per le opere marittime, e per altri importanti lavori portuali sono in corso gli studi.

Concorda che, nelle Marche come in altre Provincie, bisogna risolvere il problema forestale e quello idraulico: e per la regione marchigiana in specie istituirà un ufficio interprovinciale per le opere idrauliche di terza categoria.

Il problema ferroviario è molto difficile: studierà se si possa risolverlo per la linea Urbino-Sant'Arcangelo col sistema economico, come si è fatto per la Basilicata; per la linea Metaurense e per le altre il Governo è pronto a darne la concessione quando le domande vengano con le dovute garanzie.

La sovrattassa dei valichi appennini fu già abolita ed alle Marche sono stati estesi i beneficii delle tariffe eccezionali concesse al Mezzogiorno. Esaminerà con benevolenza le domande di nuovi ribassi di tariffe quando siano concretate. (Approvazioni).

Del Balzo (Agricoltura), il Ministero di agricoltura ha istituito quattro scuole agrarie nelle Marche, con relativi depositi di macchine delle quali gli agricoltori possono gratuitamente valersi. Inoltre vi sono cattedre ambulanti che distribuiscono concimi chimici.

Lo sfruttamento delle foreste non è un male circoscritto alle Marche, ma il Governo ha dato opera specialissima per favorire nelle Marche il rimboschimento. Rileva poi come la produzione del bestiame abbia fatto notevoli progressi nelle Marche, tanto che se ne ha una ragguardevole esportazione.

Il Ministero procurerà con ogni mezzo che è a sua disposizione di favorire lo sviluppo delle condizioni economiche delle Marche.

Pinchia (I. P.). Il Governo, occupandosi della grave questione della disparità di trattamento delle Provincie in materia di contributi scolastici, ha nominato una Commissione per studiarla; e secondo i risultamenti di questi studi prenderà gli opportuni provvedimenti.

Circa alla scuola industriale di Fermo dichiara che la questione dell'equipolenza del diploma è allo studio per gli opportuni provvedimenti legislativi.

Celli dichiara che non ha inteso di sollevare una questione regionale, ma soltanto di esporre i bisogni di alcune Provincie.

Trova troppo roseo l'ottimismo col quale il Governo ha parlato delle condizioni delle Marche; comunque ringrazia per la promessa di estendere alle Marche la legge sui debiti comunali.

Non crede che esistano le difficoltà tecniche accennate per il prolungamento della ferrovia di Urbino.

Dichiarasi in generale poco soddisfatto delle risposte del Governo.

Battelli non è soddisfatto.

Falconi G. si dichiara soddisfatto.

Avrebbe tuttavia desiderato una risposta più concreta sulla questione dei Comuni chiusi.

Giolitti (presid. del Consiglio) studierà la questione, osservando che è anche di competenza del Ministro delle finanze.

La politica ecclesiastica - Stato e Chiesa

Mazza interpella il presidente del Consiglio sulla politica che il Governo intende seguire dinanzi alle rinnovate proteste del capo della Chiesa contro la integrità territoriale dello Stato.

Riferito un brano della protesta del Pontefice per la visita del Presidente Loubet, nota che, mentre il Vaticano non aveva protestato per la cacciata delle Congregazioni e per la soppressione del Crocifisso nei tribunali, pronuncia poi fiere parole per l'omaggio reso dal Presidente della Repubblica al capo dello Stato italiano nella sua capitale.

Ricorda che il Guardasigilli, testè rispondendo all'on. Alessio, affermava che il Papato non aveva più un contegno bellicoso verso lo Stato italiano, ma attendeva soltanto al suo ministero spirituale. Invece, pochi giorni dopo quel discorso, il Papa rinnovava le sue proteste pel potere temporale, disconoscendo il diritto italiano.

Di fronte a questa candizione di cose, chiede fino a quando l'Italia debba rimanere impassibile agli attacchi del suo secolare nemico.

Lamenta quindi che, di fronte alla recente protesta pontificia, il Capo della Nazione italiana sia stato consigliato a ricevere solennemente in Bologna un principe della Chiesa. (Interruzioni).

Riassumendo afferma che indipendentemente dalla questione spirituale è preciso dovere del Governo di rintuzzare le temerarie pretese del Vaticano su Roma. Ma questo dovere il Governo italiano mostra di non sentirlo adeguatamente.

L'oratore manda un fervido saluto al Presidente del Consiglio dei Ministri di Francia, senatore Combes, e al Parlamento francese, che affermarono così altamente il diritto incontestato dell'Italia su Roma. (Applausi all'estrema sinistra).

Guerci interpella il Presidente del Consiglio in ordine alle ultime proteste della Curia Vaticana. Dobbiamo essere grati al Pontefice di avere provocato colla sua innocua protesta una così solenne affermazione del diritto italiano su Roma, quale ci venne dalla Camera francese.

Rileva però il fenomeno presente del linguaggio della nota da una parte irriverente pel Capo dello Stato e dell'omaggio reso in Bologna al Re dal cardinale Svampa.

Sono dissidi domestici quelli che esistono fra il Papato e l'Italia, perchè non si può disconoscere che il Papato è sempre stato italiano e che neppure l'attuale Pontefice dimentica certo di essere italiano.

Lasciamo dunque al Vaticano le sue inani agitazioni, esclama l'oratore. Lasciamo che persista nelle sue vane querimonie. Il diritto della nazione sa affermarsi da sè. (Approvazioni).

Dichiarazioni del Presidente del Consiglio

Giolitti. L'on. Mazza, ha anteposto il sentimento al ragionamento. Crede invece che un Governo debba anteporre questo a quello.

Quanto alla Nota di cui si è parlato, essa naturalmente non fu comunicata al Governo.

Tuttavia deve notare che la frase che in quella Nota riguarda il Re d'Italia, ha dato occasione al Governo di una Nazione amica di fare dichiarazioni che mai erano state fatte da esso, e che valgono da sole a cancellare qualunque ricordo di passati dissensi. (Vivissimi generali prolungati applausi).

Del resto questa Nota è la ripetizione delle proteste che si ripetono da trentaquattro anni. Di fronte ad esse l'Italia non ha alcuna ragione di mutare la sua politica.

L'Italia, appunto perchè non ha nulla da temere, può guardare con tranquillità l'avvento in Italia dei congregazionisti stranieri.

Che se essi creassero imbarazzi all'Italia, ovvero offendessero il sentimento di italianità, il Governo farebbe il suo dovere, e li espellerebbe valendosi delle facoltà che la legge gli consente.

Non è questa politica debole e remissiva ma è politica forte e dignitosa. L'Italia continuerà nella via segnatale dalla formula di Camillo Cavour, e il Governo manterrà fermo il concetto di rispettare la libertà di tutti nei limiti della legge.

Rispondendo poi all'on. Guerci dichiara che anche di fronte alla questione religiosa il Governo non ha ragione di mutare l'indirizzo finora seguito. Esso in materia religiosa è incompetente e intende rispettare qui pure la libertà di tutti nei limiti della legge. (Vive approvazioni).

Mazza non può consentire col Presidente del Consiglio. Crede che la formula di Cavour non risponda nè allo spirito nè alle necessità dell'Italia presente. La Chiesa deve essere subordinata allo Stato.

Guerci è soddisfatto.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.
La seduta è tolta alle 18.45.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 contiene:

Legge con la quale il Comune di Ronco all'Adige (Verona) viene separato dal mandamento di Isola della Scala, ed aggregato a quello II di Verona.

R. D. riflettente Erezione in Ente morale.

Disposizione fatta nel personale dipendente dal Min. dei LL. PP.

Elenco degli attestati di trascrizione dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella prima quindicina di marzo 1904 dal Min. di Agr. Ind. e Comm.

Estrazione delle Obbligazioni emesse pel risanamento della città di Napoli.

Camera di commercio ed arti di Roma: Comunicati.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Milano, 30, ore 16.30 — I suicidii si succedono con una frequenza spaventosa. Non era ancora svanita l'impressione suscitata da quello del cav. Bosis — che vi segnalai ieri — che altri ne registra la cronaca.

Ettore Zuccari, quarantottenne, negoziante di mobili, afflitto da dissesti finanziari, s'è avvelenato con la stricnina.

Giuseppe Mazzetti, di anni 57, impiegato straordinario nella Dogana, stanotte s'è precipitato da una finestra. E' morto poco dopo nell'ospedale.

Giovanni Brioni, quarantenne, impiegato, è stato trovato moribondo sullo stradale di Gorla. Si ritiene che si sia avvelenato.

L'ing. Cesare Pio, di 35 anni, nativo di Tremezzo Comasco, impiegato da poco come viaggiatore della Ditta Perelli, stamane, mentre il direttissimo per Bologna s'avviava, s'è gettato sotto la locomotiva che l'ha stritolato orrendamente nonostante la prontezza del macchinista. Pare che vi sia stato spinto anch'egli da dissesti finanziari.

Salsomaggiore, 29. — (*Mys*). L'affluenza dei forestieri continua ininterrotta e conferisce alla città una straordinaria animazione. Alberghi e case private sono rigurgitanti e affollatissimi sono sempre il « Club des Thermes », i caffè, il « Colombo », il « Cattorini » ed il « Teatro Ferrario » ove, terminate le recite della Compagnia d'operette Palombi è attesa la comica Compagnia Zago.

Nel momento in cui vi scrivo guidati dai prof. Cecchereili e Riva, i laureandi di medicina dell'Università di Parma vengono a visitare le terme di Salsomaggiore e della vicina Tabiano, la stazione solforosa così rinomata. Verrà loro offerto un banchetto al Teatro Ferrario e stasera in loro onore *soirée* nel « Club des Thermes ». Parlerò in altra mia della Colonia romana.

In memoria dei caduti di Curtatone e Montanara.

Firenze 30. — Stamane, in Santa Croce, sono stati celebrati solenni funerali in suffragio dei caduti a Curtatone e Montanara, il cui anniversario cadeva ieri 29 maggio.

Assistevano alla cerimonia S. A. R. il Conte di Torino, le autorità civili e militari, i rappresentanti della Magistratura del Foro e degli Istituti scolastici, il sindaco, la Giunta, parecchi consiglieri comunali, il Corpo consolare, le Associazioni cittadine, le cui bandiere erano schierate all'ingresso del tempio, e grande folla.

All'esterno del tempio rendeva gli onori un distaccamento di truppa con bandiera e musica. Nell'interno facevano servizio d'onore i pompieri e le guardie municipali.

A cura della Società dei veterani e dei reduci furono apposte corone al monumento dell'Unità italiana ed a quello di Vittorio Emanuele II.

Il municipio ha fatto apporre una corona alla lapide commemorativa dei caduti di Curtatone e Montanara in Santa Croce.

Agli edifizi pubblici ed a molti privati è issata la bandiera a mezz'asta.

I commercianti italiani in Francia.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Milano 30, ore 24. — La Camera di Commercio deliberò di accogliere l'invito, rivolto in nome dei commercianti francesi dal signor Mascurand ai commercianti e industriali italiani perchè si rechino in settembre a visitare la Francia ove li attende il ricambio delle festose accoglienze fatte qui ai commercianti francesi.

Gondrand, presidente della Camera di commercio francese in Milano, manifestò la speranza che tutte le Camere di Commercio italiane si associeranno a quella di Milano nell'accogliere l'invito.

Scioperi

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Napoli, 30 ore 17.50. — L'assemblea degli scioperanti di Torre Annunziata deliberò iersera la resistenza ad oltranza.

Stamane, principio di settimana, gli scioperanti temevano gli industriali speravano che la compagine della resistenza si sfasciasse. Invece nessun operaio ha disertato.

Gli scioperanti hanno accolto con entusiasmo la notizia che il Comitato centrale dei ferrovieri ha invitato tutti i ferrovieri italiani a versare le loro offerte per soccorrere gli scioperanti.

Stamane alcune donne scarmigliate e piangenti reclamavano presso il Comitato dello sciopero che i loro uomini erano trattenuti a lavorare contro la volontà loro nello stabilimento De Nicola. La notizia s'è sparsa in un attimo suscitando grande fermento.

Alcuni funzionari della P. S. hanno interrogato quegli operai e ne hanno avuto la dichiarazione che lavoravano spontaneamente. Ciò non è bastato: chè le donne con le loro grida e i loro pianti li hanno costretti ad abbandonare il lavoro.

Nel pomeriggio è stata fatta un'altra assemblea sulla piazza.

Venezia, 29. — I muratori hanno deliberato lo sciopero generale della classe con 281 voti contro 98. Gli scioperanti sono 3000.

Esposizioni e Congressi

III Congresso per l'igiene dell'allattamento e la protezione dell'infanzia.

Messina, 29. — In questi giorni si è riunito il Comitato ordinatore del Congresso per l'igiene dell'allattamento che doveva tenersi nel prossimo giugno onde prendere gli ultimi accordi; ma i rappresentanti l'amministrazione dell'ospedale Civico hanno fatto speciale proposta che il Congresso venisse prorogato ad ottobre per procedere nel frattempo all'abolizione delle ruote e al riordinamento già iniziato del Brefotrofio la cui inaugurazione dovrebbe farsi all'epoca del Congresso.

Il Comitato, benchè con rammarico, ha votato unanime la proposta dell'Ammin. Ospedaliera, e stabilito che il Congresso avvenga improrogabilmente nell'ottobre dei giorni che precedono o susseguono immediatamente il Congresso ostetrico di Palermo.

Il Congresso dei commercianti.

(Serv. spec. del Popolo Romano).

Napoli, 30, ore 17,50. — (*Per Telefono*) — Stamane il Congresso ha confermato presidenti il dep. Arlotta e il comm. Petriccione, vice-presidente del Comitato centrale don Augusto Torlonia, principe di Civitella, segretario generale il cav. Carlo Patocchi, vice-segretari di turno Garullo di Roma e Casciani di Milano.

Il principe Torlonia ha salutato gli organizzatori del Congresso e i rappresentanti delle Società. Ha aperto poi la discussione sul movimento organizzatore degli esercenti, sul concetto di esso e sulla base economica.

Ha letto il comunicato del Comitato romano per la costituzione della Federazione nazionale fra le Associazioni commerciali.

E' stato approvato un ordine del giorno confermante all'Associazione di Roma il mandato di studiare lo statuto definitivo d'una Confederazione commerciale italiana ed esprimente fin d'ora la fiducia nella costituzione d'un forte partito commerciale che abbia per base il proprio lavoro e l'interesse commerciale ed industriale.

Sull'ordinamento e sull'esercizio provvisorio ha parlato il comm. Proto-Pisani.

E' stato approvato quest'ordine del giorno:

« Il Congresso, riaffermando il deliberato del Congresso di Roma del 1903, riconoscendo che i progressi delle industrie e del commercio richieggono maggiore rapidità nei movimenti, facilità, speditezza e sveltezza burocratica, semplicità di organismo, una relativa economia nei trasporti accelerati, il sindacato continuo di uomini competenti, prescelti nella classe dei commercianti, degli industriali e dei produttori, la responsabilità dell'esercente per la sua gestione nei rapporti col pubblico, un migliore trattamento al personale, attribuzioni di responsabilità diretta;

« delibera

« di far voti al Governo perchè prepari in precedenza uno studio completo per la riforma del regolamento d'esercizio, valendosi per gli studi preparatorii di uomini tecnici che sappiano rilevare le deficienze arbitrarie ed ingiustificate contenute in quello in vigore e, fra le altre, si approvino le riforme, mende ed aggiunte che risultano dalla elaboratissima relazione del comm. Proto-Pisani alla quale plaude di cuore ».

SCIENZE E LETTERE

Il siero contro la dissenteria

(S) **Londra**, 30 — La stampa segue con attenzione gli esperimenti che il dottore italiano Castellani sta facendo a Ceylan col siero contro la dissenteria da lui scoperto.

Il Castellani è già noto nel mondo scientifico per gli studi fatti nell'Uganda sulla « malattia del sonno » ed altre infezioni tropicali.

Il Castellani, che è prof. di patologia e bacteriologia a Colombo (Ceylan) fu invitato dalla « Liverpool School of Tropical Medicine » a venire in Inghilterra ad esporre i risultati a cui è pervenuto.

(Il prof. Aldo Castellani, toscano, non ha ancora 30 anni, studiò a Firenze e si perfezionò all'Università di Bonn, al Jenner Institute ed alla Scuola di Medicina Tropicale di Londra).

Scioperi all'estero

Londra, 30 — Tremila cocchieri di *Cabs* hanno scioperato pretendendo una diminuzione della quota che devono pagare ai proprietari delle vetture. Questi terranno stasera una riunione per prendere le loro decisioni.

Si rileva che i cocchieri si sono posti in isciopero in questa settimana in cui ha luogo il *Derby*, che frutta grandi guadagni ai proprietari di vetture.

Parigi, 30 — Si ha da Brest che gli operai dei *docks* rifiutano le proposte degli armatori, i quali hanno offerto quattro franchi al giorno. Gli operai invece ne chiedono cinque e persistono nello sciopero.

Duecento soldati del 6° reggimento coloniale e trenta gendarmi sorvegliano i *quais* e il porto.

Drammi di terra e di mare

(S) **New York**, 30. — Un violento incendio è scoppiato in uno dei grandi depositi di merci della *Lackwanne Rail road* a Jersey City. I *quais* della *Hamburger American Line* sono minacciati. I danni sono rilevantissimi.

(S) **Colombo** (Ceylan), 30. — Una terribile inondazione, la più grave che sia avvenuta dal 1872, all'epoca dei monsoni, ha devastato l'isola di Ceylan.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al teatro del Vaudeville di Parigi è stata accolta con favore *La Terza Luna*, commedia cinese in quattro parti della signora Fred Gresac e di Paul Ferrier, musica incidentale del maestro Charles Cuvillier.

Eccone in breve il soggetto:

Fou-Tang, un bravo commesso di mercerie, vuole sposare la giovane Ly, figlia dei suoi principali. La fanciulla non desidererebbe di meglio che di sposarlo, ma i suoi genitori l'hanno fidanzata a un altro pretendente, Yaou, che essa non ama. Anzi le nozze stanno per essere conchiuse.

Di fronte al pericolo imminente i due innamorati si consultano e stabiliscono il loro piano di battaglia.

Il giovane commesso ha l'onore di essere fratello di latte di Si-Si che è la prima cortigiana della città. Questa è, a quanto pare, in Cina, una posizione così preponderante come fra noi.

Fou-Tang va dunque a trovarla e le chiede di trarlo dall'imbarazzo.

La cortigiana vi acconsente, molto più che vi trova una occasione di distrarsi.

Essa si presenta a Yaou come la fidanzata che attendeva e le riesce facile di farsi amare da lui. Quando Yaou viene a conoscere la verità egli è troppo innamorato di Si-Si per acconsentire a sposare Ly. Egli sposa dunque Si-Si, che a sua volta si è innamorata di lui, e Ly sposa Fou-Tang.

Lirica — Sono incominciate le indiscrezioni sulla nuova opera di Mascagni che sarà data nel prossimo inverno al teatro del Casino di Montecarlo, sotto la direzione del sig. Raoul Gausburg. Il titolo è noto: *Amica*. L'autore del libretto non ama essere conosciuto: egli ha dato la tela a Paul Bérel, il quale ha verseggiato il libretto, graziosamente. *Amica* è in un solo atto della durata di un'ora e mezzo circa, quando sarà musicata, è divisa in due parti da un intermezzo sinfonico.

L'azione si svolge nei monti piemontesi presso la Savoja.

La scena rappresenta il cortile di una fattoria: un pozzo nel mezzo: la casa a destra, a sinistra una vasta tettoia, uso rimessa per carri ecc. ed occupa gran parte della scena. In fondo al di là di un muricciuolo basso e gaio, un'aia soleggiata al tramonto con vasto cortile rustico. Lo sfondo, a perdita di vista, è occupato dai campi e dalle montagne. Presso la casa un grande tino da vendemmia.

Come vedete il *décor* di questa prima parte dell'opera arieggia e somiglia perfettamente a quello del secondo atto dell'*Amico Fritz*.

La notte cade sul finire della prima parte.

L'oscurità della scena permetterà quindi che abbia luogo un cambiamento di *décor* cosiddetto a vista, cioè senza calare il sipario fra la prima e la seconda parte dell'opera. L'intermezzo musicale consiste in due parti distinte: la prima, una tempesta di notte, fra le gole dei monti; la seconda fra le roccie montane con relativo levar del sole. La scena della seconda parte consiste in una giogaia alpestre. Vi sarà una strada abbarrata dalla roccia, attraverso la quale passa il torrente della *Troupe d'enfer*. Montagne in fondo; strada quasi impraticabile; in mezzo alla scena una grande croce di legno presso il letto del torrente, sul ciglione della roccia.

Da quella roccia ed in quel torrente profondo e rapidissimo si getta *Amica*, alla fine dell'opera.

I personaggi sono cinque: Le Berger Rinaldo, baritono; Giorgio, tenore; Maître Camoine, secondo baritono, o più propriamente un basso-baritono; Amica, nipote di Camoine, soprano drammatico; Magdelone, una inserviente, una specie di fantesca della fattoria, mezzo soprano. Il coro: montanari e montanare.

Mascagni si è impegnato di consegnare per ottobre di quest'anno il lavoro, intieramente istrumentato, agli editori.

— Mattia Battistini dopo terminata trionfalmente l'annuale sua *tournée* all'estero ha trovato tempo per dare alcune rappresentazioni straordinarie a Firenze con *Un ballo in Maschera* ed *Ernani* ricoprendosi di nuova gloria.

Battistini tornerà fra noi nel novembre all'Adriano con quelle opere che crederà, ma che daremo subito appena i meritati riposi della sua magnifica villa in Contigliano glielo suggeriranno.

Intanto sappiamo che dopo Roma, Battistini ha firmato un lucroso contratto con l'impresa del San Carlo di Napoli; poi altro simile per Varsavia ed infine uno straordinario per il Conservatorio di Pietroburgo. E non aggiungiamo di più, ossia vorremmo dire al principe dei baritoni se almeno per una scrittura di questo riportate potessimo sostituirlo o magari cambiare posto. Cambieremmo così anche posizione! *F.*

Arte. *Londra*, 30. — Per iniziativa del *Burlington fine Arts Club*, si è inaugurata una riuscitissima Esposizione di Arte Senese.

Le migliori collezioni britanniche, a cominciare da quelle reali del Buckingham Palace e di Windsor, sono state messe a contributo per formare questa esposizione riassuntiva, ma completa, di ogni ramo d'arte decorativa sviluppatosi in Siena dal XIII sec. in poi. E' specialmente ben rappresentato il XIV sec. vi si trovano opere dei Lorenzetti, del Pacchiarotti, Fungeri e del Ducrot da Buoninsegna. Di quest'ultimo è esposto un prezioso trittico rappresentante S. Francesco che riceve le Stigmate, trittico acquistato dal Principe Consorte verso il 1850 e fu prestato al *Burlington Club* insieme con altri lavori di Scuola Senese da Edoardo VII.

La galleria di Anversa ha prestato due « Scene della vita di Cristo » di Simone Martino emulo di Giotto.

Un altro di Simone Martino è stato pure prestato dalla Galleria di Liverpool e rappresenta Gesù ricondotto a Maria dopo la disputa nel Tempio.

Vi sono pure lavori di Berna da Siena e di Stefano Sassetti. Le arti minori sono particolarmente rappresentate da bellissime maioliche del tipo faentino.

L'esposizione è stata organizzata da M. Langton Douglas il quale ha anche scritto la prefazione dell'interessante catalogo.

— Altri prezzi della vendita all'asta della collezione della principessa Matilde:

« Ritratto presunto di M.me de Graffigny » miniatura di Hall, 19,700 franchi.

« Ritratto di donna » miniatura di Sicardi 3500.

Id. id. dello stesso, 3050.

« Ritratto presunto di Gluck » miniatura dello stesso, 1850.

« Ritratto presunto del Principe di Conti » miniatura di Hall, 1280.

Scatola in scaglia bionda e oro, ornata sul coperchio di un ritratto di donna in miniatura, di Fleury, 3105.

Altra scatola in oro smaltato azzurro, epoca Luigi XVI, 3000.

Un ventaglio epoca Luigi XV con figure rappresentanti le Muse, 2950.

Miniatura Luigi XV, ritratto di donna, 1420.

« Maria Stuarda » e « Giacomo VI » due miniature di Wob, 1120.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 31 maggio 1904 — S. Petronilla
Leva il Sole alle ore 4.39 m. — Tramonta alle 7.35 s.
Leva la Luna alle ore 9.26 s. — Tramonta alle 6.33 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 30 maggio alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	6.8	coperto	Nizza	19.5	3|4 coper.
Amburgo	13.2	sereno	Zurigo	13.2	coperto
Vienna	15.2	coperto	Costantin.li	—	—
Madrid	—	—	Malta	22.0	1|4 coper.
Parigi	15.5	sereno	Atene	20.2	sereno

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	19.9	coperto	calmo	22.6	17.9
Torino	19.6	1|4 coperto	—	26.2	18.2
Milano	20.4	1|2 coperto	—	32.2	18.4
Venezia	20.7	nebbioso	calmo	26.4	18.5
Bologna	22.1	sereno	—	26.2	19.0
Ravenna	19.9	sereno	—	24.6	15.1
Ancona	22.9	1|4 coperto	calmo	26.7	15.0
Firenze	18.8	sereno	—	26.1	14.5
Roma	18.8	sereno	—	25.9	15.3
Bari	19.4	coperto	leg. mosso	23.0	18.2
Napoli	19.5	1|4 coperto	calmo	23.9	17.1
Caggiano	14.2	3|4 coperto	—	21.2	12.5
Tiriolo	13.4	3|4 coperto	—	17.2	9.4
Palermo	21.8	sereno	calmo	25.1	13.1
Messina	20.8	1|4 coperto	calmo	25.8	18.6
Cagliari	16.5	sereno	mosso	28.0	14.0

Probabilità: venti deboli o moderati in prevalenza settentrionali; cielo vario; qualche pioggiarella o temporale sul versante adriatico.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 762.0. Termometro centigr. ***massima 27.6 minima 15.3***. Umidità relativa 52, assoluta 13.34. Vento a mezzodì N. W. Stato del cielo poco nuvoloso.

Sciarada.

1. Perchè dici in francese
2. Ne è pieno Porto Arthur.
1 2. Lo trovi nelle chiese.

Spiegazione del Passatempo precedente:
INSETTI-CI-DA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 28 MAGGIO 1904.

Gaudiani Vincenzo medico chirurgo, con Bedari Roma
Faiella Arturo capitano R. E., con Perotti Evelina
Vitti Umberto falegname, con Iacomini Marianna
Silenzi Ferruccio tipografo, con Tiberti Ida
Cascapera Salvatore stagnaio, con [illegible]astei Enrica
Funari Egisto vetturino, con Banchini Maria Isolina
Basili Cammillo macellaio, con Perotti Armida
Costantini Guido macellaio, con Graziosi Ginevra
Pucciarelli Giuseppe negoziante, con Pierini Annita

Nati e morti denunziati il 27 e 28 Maggio 1904
Nati 62 compresi 5 nati morti
Morti 60 dei quali 20 sotto i 7 anni

MORTI

Pizzichini Saverio fu Benedetto, Montemonaco, 29, bracciante, celibe
Maurizi Clotilde di Giuseppe, Monteottone, 48, conj. Cacciatori
Sariconi Ludovico fu Angelo, Paliano, 40, agricoltore, conj
Orlando Antonio fu Giacomo, Dignani, 65, celibe
Panzironi Enrico di Marino, Roma, 7
Meaditti Angela Maria di Salvatore, Casagiove, 47, conj. Cardella
Merlini Maddalena fu Paolo, Montemelone, 81, ved. Ortenzi
Ciattaglia Felicetta di Pacifico, S. Paolo, 40, conj. Pandolfi
Mancini Guendalina di Gervaso, Subiaco, 14
Antolini Giovanni di Giuseppe, S. Angelo di Romagna, 15, mattonatore, celibe
Minelli Teresa di Francesco, Roma, 40, nubile
Malmeluzzi Domenico di Mario, Roma, 21, militare, celibe
Molari Antonio fu Giuseppe, Roma, 55, lustrascarpe
Mercuri Paride di Luigi, Bassiano, 23
Di Consiglio Gentile fu Tranquillo, Roma, 53, conj Palmieri
Placidi Sante fu Pietro, Roma, 93, ved
Mola Federico fu Carlo, Torino, 36
Valdambrini Osvaldo di Luigi, Montepulciano, 47
D'Angelo Francesco fu Giuseppe, Campoli, 67, fioraio, conj
Pagnarelli Angela fu Antonio, Macerata, 84, ved
Scagnetti Orsola fu Giuseppe, Bologna, 44, conj. Corciuolo
Brondi Franca fu Luigi, Roma, 69, nubile
Santangeli Emilia fu Emilio, Roma, 22, maestra, nubile
Mattei Francesco, Monte Celio, 65
Bertoldi Teresa fu Vincenzo, Roma, 83, ved. Maurizi
Antonini Anna di Angelo, Montecavallo, 41, conj Battaglia
Sacchetti Cesare fu Ranieri, Adria, 41, contabile, celibe
Mazzoli Dionisio di Giuseppe, Fratterosa, 25, fornaio, celibe
Coda Francesco fu Angelo, Roma, 70, stuccatore, ved
Reggi Lorenzo fu Francesco, Roma, 62, fabbro, conj
Serafini Enrico fu Filippo, Velletri, 40, cuoco, celibe
Proietti Carlo fu Giuseppe, Rocca Sinibalda, 85
Tizziani Filomena fu Luigi, 69
Latmiral Gaetano fu Giuseppe, Mantova, 62, conj
Pietrangeli Giovanni, pensionato, conj
Gabrielli Marco fu Francesco, Roma, 42, meccanico, ved
Minetti Paolina fu Giuseppe, Ferentino, 60, conj
Graziosi Felice fu Giovanni Frascati, 84, conj
Visani Domenico di Sebastiano, Urbino, 47, conj
Corsi Giuseppa fu Augusto, Iesi, 54, portiere

✝

La famiglia partecipa col più profondo e triste dolore la morte del

comm. GIUSEPPE TROJANI DI NERFA
Gr. uff. dei S.S. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia

avvenuta, munito dei conforti religiosi, alle 5.30 ant. del 30 corr.

Per espressa volontà del defunto si dispensa dalle visite, dall'inviare fiori e dall'accompagno.

Sports

VI Concorso Federale di Ginnastica. — Il Presidente della Camera dei Deputati, on. Biancheri, ha delegato i deputati della città di Firenze ed il vice Presidente on. Torrigiani a rappresentare la Camera stessa al VI Concorso Nazionale di Ginnastica e al III Congresso di Educazione Fisica che si terranno in Firenze dal 2 al 7 giugno.

Nel mondo schermistico.

Da Buenos Ayres ci è giunto il lieto annuncio del matrimonio del cav. Agesilao Greco con la signorina Valentina Diaz.

Inviamo ad entrambi i nostri auguri fervidi di felicità.

Dalla Provincia Romana

Grottaferrata, 30. — La festa popolare promossa dal Comitato cittadino per le feste centenarie richiamò uno straordinario concorso di gente che diede all'ameno paese un insolito aspetto.

I concerti di Marino e di Frascati, gentilmente convenuti, svolsero scelti programmi tra gli applausi della folla che plaudì anche all'esperimento bene riuscito della Società « Minimax » con il nuovo apparecchio di spegnimento per gl'incendi.

La tombola fu vinta dal carrettiere Brunelli Biagio, padre di numerosa prole.

Ora lo stesso Comitato insieme con quello romano organizza una grande ed attraente festa di beneficenza in occasione della tradizionale festa di S. Giovanni in Roma ed il programma già sbozzato fa prevedere un esito lusinghiero.

Cronaca di Roma

Palazzo Margherita. — Ieri S. M. la Regina Madre ricevette in privata udienza una Commissione della Società generale operaia romana, sezione femminile.

La Commissione era composta della presidente Elena Orlandi, della vice-pres. Tagliaferri Maria, delle consigliere Maria Marianni, Giacinta Lametti, Teresa Daniele e del segretario sig. Edio Marianni.

S. M. s'intrattenne affabilmente con la Commissione. Ebbe parole d'incoraggiamento per la benemerita istituzione ed elogiandone il retto funzionamento, promise di mantenere il suo valido appoggio.

Al Pantheon. — Ieri mattina, alle 9.15, S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla marchesa Pes di Villamarina e dal marchese Guiccioli, si recò al Pantheon per ascoltare la messa, celebrata dal cappellano di Corte mons. Bianchi in suffragio di Re Umberto I.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette monsignor Camilli vescovo titolare di Tomi, monsignor Giuseppe Wilpert consultore della Commis. liturgica il padre Roncari superiore del Collegio delle missioni di S. Calogero in Milano e degli abbati di S. Carlo e il padre Cormier nuovo maestro Generale di Padri Predicatori con i provinciali dell'ordine. Il Papa ha rimesso un *Breve* e un calice prezioso al padre Don Luigi Santini abate generale dei canonici regolari lateranensi detti Rocchettini, in occasione del 50° della sua professione religiosa.

— Col solito cerimoniale è stato promulgato il decreto per la canonizzazione del Beato Alessandro Sauli e dei padri cappuccini Padre Agatangelo e Cespiano uccisi dagli eretici in odio alla fede.

— Il prof. Seitz dipingerà nell'Abside della cattedrale di Treviso il ritratto di Pio X che farà parte del grande quadro in cui figurerà Cristo che da le chiavi a S. Pietro.

— Lo scultore Limbourg venne nominato cavaliere di S. Silvestro.

Il tram a P. del Popolo — All'ordine del giorno del Consiglio Provinciale — che si riunisce stasera — vi è tra le altre, la proposta di trasformare a trazione elettrica il *tram* a cavalli che da P. del Popolo va a Ponte Molle.

La Società ha chiesto essa stessa questa trasformazione, da tempo reclamata da tutto il pubblico e che per più ragioni è diventata urgente.

Ci auguriamo quindi che senza ulteriori rinvii il Consiglio vorrà approvarla nella seduta di questa sera.

L'Archivio Orsini. — Ieri doveva aver luogo la vendita dell'Archivio Orsini all'asta pubblica.

Un'ordinanza del Prefetto però ha sospeso l'incanto, in base all'articolo 70 della legge del settembre 1902 sugli Archivi, avendosi ragione di credere che taluni documenti di Stato potessero essere dispersi ed occultati.

Tale provvedimento è stato preso d'accordo col Procuratore del Re, il quale aveva dato già incarico al prof. Domenico Ciampoli, vice-bibliotecario della « Vittorio Emanuele, » di verificare il contenuto dell'Archivio.

Come è noto, il Consiglio comunale, in una delle ultime sedute, aveva deliberato di concorrere all'asta.

La morte del comm. Trojani di Nerfa. — Ieri mattina, dopo lunga malattia, moriva per paralisi cardiaca il comm. Giuseppe Trojani di Nerfa Gr. Uff. dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

Fu un patriota nel vero senso della parola. Partecipò nel 1866 alla repressione del brigantaggio negli Abruzzi distinguendosi per coraggio ed audacia. Fondata nel 1870 la Legione della Guardia Nazionale conseguì il grado di colonnello. In seguito, con amore, si occupò della cosa pubblica: ed eletto consigliere comunale, per vari anni diresse, in qualità di assessore anziano, l'ufficio VII.

Fu uno dei benemeriti fondatori degli Asili d'infanzia, e per le sue benefiche opere l'ex-Ministro Baccelli lo decorava della medaglia d'oro di benemerenza per l'istruzione popolare.

Ultimamente si era ritirato a vita privata, appartenendo solamente alla Reale Commissione al Valore Civile.

Al nostro collega Virginio Trojani e alla di lui famiglia le nostre condoglianze.

Per gli scavi dell'Ara Pacis. — Iermattina il Ministro della P. I. riceveva in privata udienza la Commissione incaricata dall'assemblea dell'« Unione degli Artisti » di presentare a S. E. l'ordine del giorno relativo agli scavi dell'Ara Pacis. Il Ministro, oltre ad essersi dichiarato favorevolissimo agli scavi di così insigne monumento, ha assicurato che col futuro esercizio provvederà al proseguimento dell'opera.

La Commissione era composta degli artisti E. Ferrari, G. Micali, E. Eroli e A. Viligiardi.

Nozze d'oro. — Oggi saranno solennizzate le nozze d'oro del Principe e della Principessa di Piombino. Il card. Vincenzo Vannutelli celebrerà una Messa nella Cappella Borghesiana in S. Maria Maggiore ove fu benedetto 50 anni fa il matrimonio.

Più tardi i figli offriranno ai loro genitori una colazione nella Villa Aurora di cui il Principe di Piombino è proprietario e che l'Accademia americana affittuaria ha messo gentilmente a disposizione per la giornata.

Prenderanno parte alla colazione quattro generazioni, dal Principe e Principessa di Piombino al pronipote, un bambino della contessa di Campello nata Boncompagni.

La sera vi saranno pranzo intimo e ricevimento di amici e parenti in Casa Piombino.

Intanto ieri il Principe e la Principessa di Piombino con tutti e sei i loro figli furono ricevuti dal Papa che offrì al Principe un ricco dono.

La sovraimposta provinciale. — I ruoli speciali dell'eccedenza di sovraimposta provinciale, autorizzata con R. Decreto del 25 febbraio 1904 tanto sui terreni quanto sui fabbricati, sono stati depositati nell'Ufficio comunale (Tesoreria), posto in via del Campidoglio, N. 7, ostensibili a chiunque vi abbia interesse.

Ciascun contribuente è debitore della quota in essi indicata e sarà tenuto a versarla all'Esattoria comunale in sei rate alle scadenze del 10 giugno, 10 agosto, 10 ottobre e 10 dicembre 1904.

Accademia di S. Luca — Nella residenza della Reale Accademia, di S. Luca in via Bonella 44, saranno esposte al pubblico le pitture di Paesaggio presentate per il concorso al premio Werstappen nei giorni 1, 2 e 3 giugno dalle ore 10 alle 14.

Il giudizio, inappellabile per l'aggiudicazione del premio, sarà emesso nei giorni 4 e 5, quindi l'Esposizione, secondo il regolamento, resterà aperta al pubblico negli altri tre giorni 6, 7 e 8, dalle 10 alle 14.

I Congresso nazionale radicale. — *Seduta antimeridiana.* Pres. Pipitone. Continuò la discussione su la questione del Mezzogiorno. L'on Sacchi osservò come sia còmpito dello Stato favorire lo sviluppo dell'industria privata ed agricola, e còmpito del partito radicale quello di esercitare l'azione stimolatrice della produzione. Dichiarò di essere fautore della riduzione delle spese militari.

Dopo un breve discorso del relatore, avv Epifania, si votò l'ordine del giorno da lui presentato.

Sull'ordinamento della famiglia riferì il congressista Montoro, che vuole il divorzio limitato a pochi casi. Venne approvato analogo ordine del giorno, dopo una disordinata discussione. Un po' contrastata la proposta dell'avv. Persico sulla precedenza del matrimonio civile su quello religioso.

La trattazione del tema: « Indirizzo del partito democratico-radicale nella legislazione sociale » viene rinviata al futuro Congresso.

Seduta pomeridiana. — L'avv. Vicini fece la relazione sul regolamento per la direzione del partito. I vari articoli dello statuto furono approvati dopo una vivace discussione.

Si proclamò Roma sede del futuro Congresso.

Come razzo finale, ieri sera gran banchetto da Valani. Vi furono molti discorsi e grande allegria.

Al villino Santini — Brillantissima la riunione in casa dell'on. Santini, per *five ô clock.*

Fra gli intervenuti ricordiamo Adelaide Ristori con la gentile figliuola, la principessa Ruffo, la principessa D'Antuni, la marchesa di Bagno, le signore Centurini, Manzi-Fè, Del Balzo, Soullier, Schanzer, Sgambati, Testasecca, le sig.ne Pierantoni, sen. Roux, gli on. De Riseis, Mazza, Schanzer, Donati, Scaramella-Manetti, Rubioli, Oliva, Testasecca, Soullier, i generali Fanti e Mezzacapo, il Console di Costarica, Montalegre, il prof. Sgambati, il cav. Cremonesi ecc.

L'on. Santini insieme al figlio Mario, facevano con squisita amabilità gli onori di casa.

Banchetto. — Ieri sera al ristorante le Venete, tutti gli impiegati della nostra Manifattura di tabacchi diedero un banchetto d'addio, al loro direttore cav. Pendini, che si reca a dirigere la Manifattura di Milano.

Allo *champagne* il cav. Gramignani prese la parola a nome di tutti, esprimendo il vivo rammarico degli impiegati per la partenza del loro amato direttore.

Il cav. Pendini rispose ringraziando della sincera dimostrazione di simpatia di cui serberà il più gradito ricordo.

Siccome ieri ricorreva anche il suo onomastico, i sorveglianti, scrivani, capi laboratori, portinai e visitatori dello stabilimento, inviarono telegrammi esprimendo il loro rincrescimento per la partenza del direttore.

A Santa Cecilia. — La signorina Emilia Apolloni ha dato gli esami per il diploma di magistero con ottimo risultato.

Le fu maestra la signorina Ida Bedoni insegnante di musica e canto corale, nell'Istituto Regina Margherita in Anagni.

Esercitazioni e gare di tiro a segno — Giovedì, giorno festivo, al poligono Umberto I, a Tor di Quinto, dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 16, avranno luogo le esercitazioni regolamentari e le gare stabilite dal programma annuale. Saranno inoltre eseguiti tiri liberi di esercizio sui bersagli speciali che verranno adottati nella prossima gara di Ancona.

Domenica, festa dello Statuto, come di consueto il poligono resterà chiuso.

Alla Scuola comunale di Porta San Paolo — Oggi nella Scuola comunale di via Ostiense 79, a cura di quel Patronato scolastico, avrà luogo una festa di premiazione e di beneficenza con un simpatico programma.

La festa sarà rallegrata da un concerto cittadino.

Produttori e venditori di latte. — La Società Cooperativa dei Produttori e Venditori di latte è convocata in assemblea generale ordinaria per questa sera alle 21 presso la Società Generale tra Negozianti ed Industriali di Roma, piazza S. Luigi dei Francesi, n. 34, per deliberare sopra il seguente ordine del giorno: Resoconto dell'esercizio 1. gennaio 1903-29 febbraio 1904 — Previsione per l'esercizio 1. marzo 1904-29 febbraio 1905 — Decisione in ordine alla rinnovazione biennale delle licenze d'esercizio — Elezione del Consiglio e nomina dei sindaci per l'esercizio prossimo.

Società generale operaia romana. — Questa Società il 12 giugno p. v. commemorerà solennemente il 30° anniversario della propria ricostituzione.

Alla mattina, alle ore 10, nella sede sociale, convegno dei soci, rappresentanze ed invitati per assistere all'apposizione delle medaglie alla bandiera sociale guadagnate dalla Società: una d'argento grande all'Esposizione Universale di Parigi, una d'oro all'Esp. di Perugia, e un'altra pure d'oro all'Esp. Operaia di Roma. Verranno poi distribuite medaglie di benemerenza ai commissari visitatori e ai signori esattori; e speciali onorificenze ai soci che da oltre 30 anni fanno parte della Società.

Alle ore 13 1|2 gran banchetto dei soci nella Trattoria dell'Eleganza (già Bargellotti), Corso d'Italia 25. Terminato il banchetto vi saranno lotterie ed altri divertimenti che sta preparando la Commissione ed ai quali potranno intervenire le famiglie e amici dei soci.

La tessera per il banchetto costa L. 4. I soci possono acquistarla nella sede sociale tutti i giorni fino al 9 giugno.

Lo sciopero dei muratori. — Ieri mattina, alle 10, i muratori si adunavano nuovamente al Campo Boario. Erano circa 5000.

Presiedeva l'operaio Colli che diede immediatamente la parola al collega Salvatori per alcune comunicazioni.

Quindi lo stuccatore Fantini pregava i presenti di mandare qualche manuale al Palazzo di Giustizia per dar modo all'impresa di poter proseguire il lavoro.

Fu accolto da una salva di fischi.

L'operaio Sugliani lamentava il poco interessamento dei giornali di Roma (!) ma certo Maiorini rassicurava che se ieri gli scioperanti erano in molti, in seguito saranno ancora di più, perchè la classe edile è quella che domina le altre arti. Fubelli leggeva un discorso di propaganda, interrotto e richiamato all'argomento.

Ricordato lo sciopero del 1901, augurava che fra 8 giorni i muratori possano aver riportato completa vittoria. Finalmente fu approvata la chiusura della discussione: ma viceversa i discorsi continuarono sul solito tema.

Torrini portava un saluto ai compagni di Venezia e di Cerignola. Farina lamentava che tutti gli intervenuti non fossero iscritti all'Unione e deplorò che alcuni *krumiri* lavorassero a Ponte Garibaldi; certo Manzetti osservava che il krumiraggio sarà causa di disordini: e avendo l'operaio Falconi rilevato che a Porta S. Lorenzo si lavorava, avvertiva che nella sede dell'Unione — in omaggio naturalmente alla libertà del lavoro — saranno formate le squadre di vigilanza.

Poi tal Chiarelli, essendosi compiaciuto che nel primo giorno lo sciopero fosse pressochè generale, dall'alto delle mura che circondano il Campo Boario si udì gridare:

« Quando avete fame andate a lavorare ».

Una serie d'invettive e di fischi coprì l'interruzione, tantochè il malcapitato che aveva osato tanto fu costretto a nascondersi.

L'operaio Acciarini lamentava che all'Officina del gas i muratori lavorassero malgrado che l'Impresa Marcelli li pagasse 56 soldi per 12 ore, e avendo l'operaio Salvatori comunicato che erano stati richiesti pontaroli per la Girandola, veniva interrotto da un « *no* » formidabile e unanime.

Terminò quindi invitando i compagni per stamani alle 8.30 allo stesso posto, avvertendo che nella giornata sarà pubblicato un manifesto alla cittadinanza.

D'intorno il solito apparato di forze.

Nessun incidente.

Alle 15 poi, nella sede dell'Unione in via del Velabro, furono designate le squadre di vigilanza.

Nel pomeriggio la Commissione degli operai si recò in casa dell'ing. Salvadori segretario della Società degli imprenditori (che è veramente malato) e questi si dimostrò dolentissimo che i muratori si siano posti in sciopero, facendo voti di poter riuscire a riappacificare la questione non appena egli si fosse ristabilito.

Festa in Provincia — Il treno per la gita di piacere Roma-Orvieto, che avrà luogo giovedì, partirà dalla stazione di Termini alle ore 7.

I gitanti debbono trovarsi riuniti sotto l'orologio della stazione in piazza dei Cinquecento.

Associazione di M. S. fra gli Umbro-Sabini. — Giovedì, 2 giugno, nella sede sociale, in via del Leone 15, angolo di Piazza S. Lorenzo in Lucina avranno luogo le elezioni suppletive ordinarie delle cariche sociali.

Le urne rimarranno aperte dalle 10 alle 17.

Oggetti smarriti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Uff. VII) dal 22 al 28 maggio:

Un lanternino per velocipede - Una chiave - Un borsellino di pelle contenente una piccola chiave - Una borsa di seta con le iniziali V. P. - Una mantellina per bambino - Un portamonete di pelle verde con L. 1.10, un fazzoletto e 4 chiavi - Un ventaglio - Un orologio di metallo bianco con catena - Un orologio di metallo ossidato con catena di metallo giallo - Un paletot di color marrone ed una giacca nera - Un occhialino con manico di tartaruga - Un orologio Roskoff con catena - Una chiave.

Un orecchino di metallo giallo con perla e pietrina bianca — Due asciugamani ed un paio di calze nere — Un portamonete di colore giallastro contenente cent. 35 ed una medaglia — Un cappellino da signora di colore nero con penne pure nere — Un ombrello di seta nera — Una lettera aperta diretta al sig. Giuseppe Paolini — Una mantellina di merletto bianco — Un fazzoletto con 4 polizze, una fasria di cotone, una medaglia ed un crocifisso — Un portamonete di pelle contenente una canzone — Un portamonete a borsetta di stoffa colorata con L. 17.10.

Fotografi. — In vendita presso la Ditta *E. Navone e C.* via Tritone n. 199-200 le nuove lastre. *Borghese* 9×12 L. 3, 13×18 L. 4 la dozzina.

Piccola Cronaca.

Suicidio alla Trinità dei Monti. — Alle 21 di ieri certo Valerio Fiorini, cinquantenne, scavalcato improvvisamente il muraglione della Trinità dei Monti, si gettò a capofitto nella sottostante via di San Sebastianello.

Il Fiorini, che rimase all'istante cadavere, abitava al vicolo delle Orsoline 16 con la moglie Teodora, la figlia Santina e il marito di questa Fausto Pierangeli.

Il suicida si ritirò in casa verso le 20 e dopo salutata la moglie, alla quale lasciò l'orologio, uscì senza destare alcun sospetto. Quindi si recò alla trattoria in via Valeria 41, che era solito frequentare, dove bevve un bicchiere di vino, mostrandosi alquanto cupo ed accigliato.

Il Fiorini era da qualche tempo camminatore nel negozio di biancherie e mode di Signorelli, col quale, a quanto sembra, aveva avuto in questi giorni una questione per ragioni di servizio. Il timore forse di un licenziamento l'avrà spinto al triste passo.

Il cadavere rimase piantonato in attesa dell'autorità giudiziaria.

Arresti. — Ieri mattina la guardia municipale Paolelli, in seguito a denuncia del macellaio Giovanni Bernacchia, d'a. 42, romano, ab. in via Civitavecchia 67, procedeva all'arresto della moglie di lui Elvira Della Rocca, d'anni 35, romana, e del carrettiere Raffaele Scaloni, d'anni 32, romano, ab. al vicolo della Palma 11, reduce dal domicilio coatto, per cause intime.

La Della Rocca fu tradotta al Carcere delle Mantellate e lo Scaloni a Regina Coeli.

— Ieri è stato arrestato il giornalaio Achille Quadrini, d'anni 24, da Chieti, ab al vicolo degli Spagnuoli 47, autore del ferimento avvenuto l'altra notte in persona del calzolaio Antero Marocco, d'a. 38, da Veroli, proprietario dell'osteria al n. 48 di detto vicolo.

Uno straniero borseggiato in tram. — Ieri verso le 12 il suddito spagnuolo Fermin Lipuzeca d'anni 34 da Pamplona, di passaggio in Roma ed alloggiato all'Albergo Nazione, mentre si trovava sul tram che da piazza di Spagna va a San Pietro fu destramente borseggiato del portafoglio contenente 250 *pesetas*, poche lire italiane, il passaporto e qualche carta di poca importanza.

Il furto venne denunciato al Commissariato di Campo Marzio.

Perchè non voleva farle le scarpe! — Ieri alle 12,30 certa Rosa Merluzzi, d'anni 18, da Roma, ab. in via della Scala 25, nella propria abitazione, tentò suicidarsi bevendo una soluzione di sublimato, perchè la madre non le aveva voluto fare le scarpe nuove!

Alla Consolazione si riservarono il giudizio.

Una detonazione misteriosa a Ponte S. Angelo. — La scorsa notte il pattuglione di P. S. diretto dal maresciallo Nappi, udita, nei pressi di ponte S. Angelo, una detonazione d'arma da fuoco, accorse sul posto ma non trovò nulla.

Il maresciallo Nappi seppe poi dall'orefice Antonio Panepucci, d'anni 23, abitante in via Giulia 40, che mentre egli si trovava sulla soglia dell'osteria in via Banco S. Spirito 2, aveva veduto, da una vettura da nolo col mantice alzato che era ferma all'angolo di ponte S. Angelo, una scintilla di fuoco e quindi udito un colpo.

La vettura però si era subito allontanata per il Corso Vittorio Emanuele.

La questura sta facendo le opportune indagini.

La morte in via dei Chiavari. — Ieri, alle 22, certa Lucia Barbaliscia, di anni 69, da Genzano, ab. in via dei Chiavari, 66, mentre faceva ritorno alla propria abitazione, giunta al portone dello stabile, colta da malore, cadde, rimanendo all'istante cadavere.

Sul posto si recò il vice-commissario cav. D'Orazi col dottor Pietro Gallenga, il quale constatò che la morte era avvenuta per paralisi cardiaca.

Essendosi radunata molta gente, il cav. D'Orazi fece trasportare il cadavere al piano superiore.

Infortunio in via di S. Antonio — Ieri, in una fabbrica in via di S. Antonio, mentre il muratore Sabatino D'Addario, di anni 49, da Barate (Aquila) abitante in piazza S. Croce in Gerusalemme 13, insieme ad altri operai faceva discendere in un sotterraneo una parte di un motore a gas del peso di due tonnellate, si mosse il trave a cui era attaccato il canapo e investendo il D'Addario gli produceva gravi ferite alla mano destra e contusioni al mento.

A S. Antonio i medici lo giudicarono guaribile in un mese con riserva.

Musica al Pincio. — Oggi, dalle ore 18 alle 19 1|2, il concerto del 1° regg. granatieri eseguirà il seguente programma:

1. Bagliolo: Marcia militare – 2. Wagner: « Tannhäuser » Preludio, Duetto e Marcia – 3. Keller: « Rigoletto » Capriccio istrumentale – 4. Tarditi: « Tolone 1901 » Sinfonia – 5. N. N.: « Preghiera della sera » – 6. Tonizzo: « Da Roma a Torino » Galoppo.

Monte di Pietà.

Mercoledì 1 giugno 1904 – *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati fino al 3 ottobre 1903 fino alla polizza n. **206137.**

La **1ª** *Custodia vende:*

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 27 ottobre 1903 fino alla polizza n. **64300.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di martedì 31 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3 4 e 5.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Fiori bellissimi che formavano ricchissimi trionfini riempivano iersera addirittura il palco scenico per lo spettacolo che le due prime ballerine davano in proprio onore. E oltre i fiori non mancarono i doni splendidi e gli applausi e le feste di tutto il pubblico.

Stasera ultima rappresentazione della stagione con il seguente programma che comprende quanto di più attraente possa desiderarsi: lo scherzo comico *Amore e Commedia*: il 3° atto dell'*Histoire d'un Pierrot*, il 2° quadro del *Bacco e Gambrinus* col nuovo passo a due eseguito dalle artiste Rachele Fabris e Laura Cerri, le canzonette meravigliose impareggiabilmente dette da Elvira Marescu e poi, poi per intiero il seducentissimo ballo: *La fata delle bambole.*

Domani subito rivedremo con piacere e saluteremo con applausi insieme al pubblico Virginia Reiter nella *Francillon.*

La Reiter seguiterà, con un corso di rappresentazioni destinate a far rivivere i successi estivi del teatro di prosa. Perchè, oramai è provato, solo al Costanzi la prosa trova il suo ambiente, il suo pubblico, i suoi trionfi.

Quindi sieno ben venute queste recite, date da una valorosa artista, quale la Reiter; il pubblico tutto sarà con lei e con i suoi artisti, diretti poi da un altro valoroso veterano della scena, dal cav. Giuseppe Pietriboni.

Valle. — Con un'opera di beneficenza, benedetta da tutti i facenti parte del Ricreatorio « Duca di Genova, » la Compagnia Tina Di Lorenzo dette il suo addio per quest'anno al nostro pubblico.

Applausi entusiastici a tutti. Il teatro si riaprirà a novembre.

Adriano. — Seguitano le serate di beneficenza. Iersera toccò al Ricreatorio Borgo-Prati e questa sera, sotto il patronato della principessa Ruffo di Palizzolo, l'incasso sarà devoluto ad una famiglia decaduta.

Il bravo cav. Grasso replicherà *Malta.*

Nazionale. — Andrà in scena, appena terminate le rappresentazioni della Compagnia Sichel, l'altra di operette condotta dai Tomba, che promette molte novità.

Stasera intanto ultima delle *Pillole d'Ercole.*

Quirino. — Beneficiata del bravo e simpatico artista Giuseppe Scelzo con la brillantissima commedia *Capitano Bomba.*

Manzoni. — Stasera *Il Romanzo di un farmacista povero* e venerdì spettacolo d'onore di Nella Montagna.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *Grande spettacolo variato* - ore 21.
Nazionale — *Il figlio soprannaturale*, ore 21.
Adriano — *Malia*, ore 21.
Quirino — *Capitano Bomba*, ore 21.
Manzoni. — *Il romanzo di un giovane povero*, ore 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — **Spettacolo** vario ore 21 1|2.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell' Esedra delle Terme 6-66-67. Dalle 16 alle 23 rappresentazioni consecutive. *Guerra Russo-Giapponese* dal vero - *Festa del Divino Amore* (dal vero). Esclusività della Ditta.
Cinematografo Italiano p. Gesù 8 - *La Cenerentola*, azione a colori di 18 quadri. Tutti i giorni dalle 16 in poi. Ingresso cent. 20.
Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - *Il figliol prodigo* - *I ladri moderni*. Brillantissima produzione a colori - Scena comica - dalle 16 in poi rappr. consecutive. Ingr. cent. 20.

Ultime Notizie

Il ritorno del Re.

Stanotte, all'una precisa, S. M. il Re con il suo seguito ha fatto ritorno in Roma.

Essendo l'arrivo in forma privata le autorità erano state dispensate.

S. M. si è recata al Quirinale in *landau* scoperto e scortato dai corazzieri.

La Camera di ieri.

Seduta destinata alle interpellanze.

L'attesa delle interpellanze sulla politica ecclesiastica del Governo aveva richiamato a Montecitorio numerosi i deputati.

Anche le tribune erano popolate.

Svolte le interpellanze sulle condizioni delle Marche, venne il turno delle due interpellanze Mazza e Guerci, sull'azione del Governo di fronte alla nota protesta del Pontefice.

L'on. Mazza nello svolgere la sua fu aggressivo anche contro il Papato spirituale. L'on. Guerci fu più obiettivo, più imparziale ed ebbe degli sprazzi di felicissimo *humour.*

Le dichiarazioni dell'on. Presidente del Consiglio concise e precise che il Governo non sente il bisogno di mutare la sua politica ecclesiastica per il fatto di una protesta, che si ripete periodicamente da trentaquattro anni, furono approvate ed applaudite dalla grandissima maggioranza. E meritatamente, perchè non poteva essere più misurato e più stringente. E' stato felicissimo.

Circa la questione delle Marche l'on. Luzzatti ebbe ragione di respingere la proposta di provvedimenti sul tipo di quelli adottati per la Basilicata, giacchè le condizioni economiche delle Marche — dove vige il miglior sistema di colonia agraria — non sono confrontabili con quelle della Basilicata o di altre regioni meridionali.

Ed ebbe pur ragione di affermare che se qualche Istituto di previdenza e di credito non aveva nelle Marche corrisposto alla pubblica fiducia, vi sono da Pesaro ad Ascoli Casse di risparmio e Banche popolari, che attestano con la massima operosità e solidità dell'attitudine di quelle popolazioni ad esercitare il credito e la previdenza nelle loro diverse forme.

Per la caccia.

L'on. Toaldi ha ultimato la sua relazione sul disegno di legge relativo all'esercizio della caccia. Il periodo di caccia rimane circoscritto dal 15 agosto al 31 dicembre; e il permesso per la licenza di caccia sarà portato da 12 a 20 lire e saranno comminate severe multe per le contravvenzioni; le pene pecuniarie saranno estensibili da lire 40 a 200 ed il ricavato sarà destinato per una metà a beneficio del Comune nella cui giurisdizione la contravvenzione è stata elevata e l'altra metà agli agenti che hanno elevato verbale di contravvenzione oppure a quelle persone che avranno fornito gli indizi necessari per contestare la contravvenzione stessa.

Ministero Esteri.

Italia e Abissinia.

Taluni giornali, nel resoconto della seduta del Senato in cui fu discusso il bilancio degli esteri, hanno attribuito al Ministro Tittoni la dichiarazione che l'eventualità di vacanza al trono di Abissinia aveva formato oggetto di un accordo tra l'Italia, la Francia e l'Inghilterra.

Come risulta dal resoconto ufficiale, il Ministro Tittoni non parlò affatto di accordi, ma disse soltanto che i buoni rapporti esistenti attualmente tra Italia, Inghilterra e Francia escludono la possibilità di qualunque dissenso tra loro circa l'Abissinia.

Ministero Lavori Pubblici.

Comitato superiore dei LL. PP.

Il Comitato Superiore ha trattato, tra gli altri, i seguenti oggetti:

Progetto per la sistemazione del torrente Linea presso la stazione di Mangano lungo la linea Messina-Catania-Siracusa.

Id. per la ricostruzione del ponte Fiasco lungo la linea Taranto-Reggio.

Convenzione col Comune di Asti per costruzione di un muro di cinta a distanza ridotta dalla ferrovia Asti-Mortara.

Modificazioni ed aggiunte ai regolamenti di esercizio per le strade ferrate secondarie meridionali.

Domanda di concessione della ferrovia Cancello-Benevento.

Ministero Poste e Telegrafi.

Sono ormai compiuti i lavori per la riforma della tariffa postale e telegrafica.

La Commissione presenterà le proposte insieme alla relazione ed il ministro on. Stelluti-Scala, in base a tali proposte, preparerà il progetto di legge.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

La produzione dell'olio d'oliva.

Dalle notizie giunte al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio risulta che la produzione dell'olio d'oliva in Italia, nella campagna 1903-904, ascende a ettolitri 3,260,000; è superiore di ettolitri 1,410,000 alla produzione dell'annata 1902-903 e di ettolitri 220 mila a quella media normale.

Ministero Marina.

Il capitano del Corpo RR. Equipaggi (categoria timonieri) Francesco Starita ed il capitano (categoria cannonieri) Giov. Battista Belledonne sono stati collocati a riposo.

Il capitano Starita è stato nominato cavaliere Mauriziano e il capitano Belledonne cavaliere della Corona d'Italia.

I seguenti ufficiali del Corpo RR. Equipaggi sono stati collocati nella posizione di servizio ausiliario ed inscritti nella riserva navale.

Capitani — Categoria marinari: Domenico Serra, Sebastiano Zenoglio e Alfonso Niola.

Categoria timonieri: Gio. Battista Capriata, Antonio Semeria.

Categoria cannonieri: Tommaso Comparetti, Vincenzo Donnarumma e Giuseppe Ferraioli.

Categoria operai: Luigi Salerno.

Categoria furieri: Gaetano Crocolo, Enrico Hutter e Ferdinando Martorelli.

Tenenti — Categoria timonieri: Felice Caserta — Id. aiutanti: Luigi Turco — Id. furieri: Giovanni Cimino.

I capitani Serra, Capriata e Semeria sono stati nominati cavalieri mauriziani e i capitani Zenoglio, Niola, Comparetti, Donnarumma, Ferraioli, Salerno, Crocolo, Hutter e Martorelli sono stati nominati cavalieri della Corona d'Italia.

Capitano Roberto Ettari imbarcherà a Napoli sul piroscafo « Gallia » diretto a New-York.

Tenente Arturo Patrucciano sbarcherà dal piroscafo « Prinz Adalbert » – Id. Filiberto Gargiulo sbarcherà dal piroscafo « Vincenzo Florio » – Id. Angelo Guadagnini sbarcherà dal piroscafo « Roma ».

Il capitano medico Enrico Evangelista è sbarcato dal piroscafo « Duchessa di Genova ».

Gli inscritti riformati o dichiarati rivedibili alla ventura leva possono ottenere il permesso d'imbarco anche prima che le decisioni prese a loro riguardo dai Consigli di leva siano state confermate dal Ministero.

Tale permesso sarà d'ora innanzi incondizionato per i viaggi nelle acque del Regno; quanto ai viaggi all'estero sarà subordinato alla brevità della loro durata, ovvero che essi siano compiuti su legni nazionali od esteri, addetti a viaggi periodici di andata all'estero e ritorno nel Regno.

In ogni caso, però, per gl'inscritti sulla posizione dei quali il Ministero non abbia ancora potuto decidere definitivamente, la concessione deve essere regolata in modo che non si estenda mai oltre il 31 dicembre dell'anno della loro leva.

La presente disposizione vale anche pei militari rinviati dal Corpo R. Equipaggi in attesa delle decisioni del Ministero circa la riforma o la rivedibilità (per quelli della leva in corso) che sia per essi stata proposta in seguito a rassegna di rimando.

Di queste speciali concessioni d'imbarco sarà data volta per volta notizia al Ministero, indicando il nome della nave e la durata presunta del viaggio.

La *Vettor Pisani* è partita da Perim per Massaua. A bordo tutti bene.

Il Re a Cremona.

(S) **Cremona.** 30. — Città imbandierata e festante; fin dall'alba le vie animatissime; molte case artisticamente decorate.

Il Re è giunto alle 8, ossequiato alla stazione dal sindaco Cazzaniga, dal vescovo mons. Bonomelli, dai deputati della provincia e da tutte le autorità civili e militari.

Un centinaio di Associazioni con bandiere che si trovano schierate alla stazione ed una folla immensa, accolgono il Re con frenetiche ovazioni.

S. M. il Re dopo le presentazioni si reca al Palazzo Comunale, mentre la folla immensa che gremisce anche i balconi e le finestre, lo saluta con incessanti applausi.

(S) **Cremona**, 30. — S. M. il Re ha ricevuto al Municipio il Vescovo, Monsignor Bonomelli, i membri dei Consigli comunale e provinciale, i Sindaci dei Comuni della Provincia ed i rappresentanti delle Associazioni cittadine.

S. M. ha poi visitato la magnifica Cattedrale.

Alle 10,10 ha presieduto l'inaugurazione del nuovo Ospedale pei bambini. Hanno pronunziato applauditissimi discorsi il comm. Mandelli, il Sindaco di Cremona e l'on. Rava.

S. M. seguito dalle autorità ha visitato poscia minutamente i locali dell'Ospedale ed ha espresso sentimenti di vivo encomio per la benefica istituzione.

Il Re si è quindi recato a visitare la caserma dell'Annunziata ed il Museo Ponzoni, ovunque calorosamente acclamato dalla popolazione.

Alle 11,50 fra vivissimi applausi della folla che gremiva i pressi della stazione, S. M. il Re ossequiato dalle autorità è partito per Roma.

— Il Re ha elargito 15,000 lire ai poveri della città.

(S) **Cremona**, 30. — L'on. deputato Sacchi, trattenuto a Roma per il Congresso radicale, ha telegrafato al Sindaco di Cremona di rappresentarlo al ricevimento di S. M. il Re, dicendosi spiacente di dover mancare al suo desiderio ed al suo dovere.

Bologna, 30 — Alle 15,10 dalla stazione di Lavino è passato il treno reale che ha percorso il binario di raccordo fra Lavino e Borgo Panigale, ed ha proseguito subito per la linea della Porretta.

FRANCIA

Parigi, 30 — Alla Prefettura di Polizia è giunta notizia della morte per insolazione di due soldati, che ieri parteciparono alla corsa podistica militare.

Un altro camminatore si trova in stato disperato.

Si annunzia che il colonn. Rousset deputato nazionalista e il senatore Prevost de Lannay presenteranno in proposito un'interrogazione al Ministro della guerra, rispettivamente alla Camera e al Senato.

Il Consiglio municipale di Parigi.

(S) **Parigi**, 30. — Des Plas, candidato ministeriale-radicale, è stato eletto presidente del Consiglio municipale di Parigi con 44 voti contro Deville, nazionalista, che ne riportò 31.

L'ufficio di presidenza del Consiglio è così interamente repubblicano.

Belan è stato rieletto amministratore del Consiglio.

Francia e Vaticano.

Parigi, 30. – Molti giornali continuano a polemizzare e commentare l'incidente col Vaticano, consentendo in generale che la risoluzione temperata prevalsa alla Camera, la quale lascia la porta aperta per un componimento, fu la più assennata.

Il *Temps* prende motivo dalla visita del card. Svampa al Re per rilevare la contraddizione, che secondo lui, presenterebbe la politica del Vaticano verso le Potenze e quella verso l'Italia.

Ecco la conclusione dell'articolo:

« Così il Re di Portogallo non può andare a Roma dal Re d'Italia — mentre il cardinale Svampa, in nome della Chiesa, di cui è principe, non si priva di andarvi, a Bologna, città pontificia come Roma. Il povero Re di Portogallo è stato avvertito che non deve incomodarsi se non vuole guastarsi col Papa: e questa proibizione gli è stata notificata colla circolare stessa che l'*Humanité* ha pubblicata e che è stata la causa di tanto chiasso. Il Re di Portogallo non è contento: e ve n'è di che. Noi ricorderemo ancora l'Imperatore Francesco Giuseppe che da tanti lunghi anni non può andare a Roma: per riconoscenza al suo grande elettore, Pio X potrebbe tuttavia trovare pure in questo caso un *modus vivendi*, come dice il *Gaulois.*

« In breve: ecco la situazione che l'intemperanza della diplomazia vaticana ha fatto rilevare a tutti:

1° La questione del potere temporale dovrebbe, secondo le pretese della Chiesa, dominare e dirigere la diplomazia di tutti gli Stati e di tutti i poteri — salvo la diplomazia della S. Sede, che seguirebbe il suo tornaconto.

2° Ogni protesta d'amicizia o di cortesia in riguardo al Re d'Italia e al popolo italiano sarebbe interdetta a tutte le Potenze cattoliche, eccettuata la Chiesa stessa.

4° Infine la Chiesa esprimerebbe la sua acredine invincibile a tutti i Sovrani e Capi di Stati cattolici che hanno messo o metteranno piede a Roma, eccettuato il Re d'Italia. »

« In verità, come Pio X e Mg. Merry del Val hanno potuto pensare che noi accetteremmo di essere così giuocati? Gli ultra clericali di Francia — che consideravano l'antico Papa come un anticristo e il suo ministro come un frammassone — devono rendersi conto ormai che la politica di Leone XIII non era tanto priva di grandezza e avvedutezza.

« In ogni caso, quando il Conclave ha votato l'estate scorsa sotto la pressione (botte) germanica, si vede che lo Spirito Santo era in vacanze. »

GRAN BRETTAGNA

Londra, 30. — La Commissione Reale, incaricata di esaminare le modificazioni all'organizzazione delle milizie e dei volontari, ha pubblicato il suo rapporto, che conclude al servizio militare obbligatorio, dichiarando che il servizio attuale, in ciò che concerne le milizie, non conviene più al paese, e che le truppe ausiliarie (i volontari) non possono rendere utili servizi in tempo di guerra.

Borse e Mercati

Roma, 30 Maggio 1904.

Esordio debole per realizzi generali. I corsi dei principali valori favoriti sono in sensibile reazione.

Ferma la Rendita 5 0|0 contanti 103,60 a 103.55 fine 103.67 a 103.62. Rendita 3 1|2 101.40.

Obblig. ferrov. 355 — Municipio Roma 504.

Azioni Banca d'Italia 1072 — Commerciale 734 — Credito 572 — Banco Roma 115 — Credito fondiario 541 contanti — Azioni Acqua Marcia 1478 a 1479 — Gas da 1445 cede fino a 1430 per chiudere 1436 — Omnibus 332 — Condotte 321 — Molini 80 — Metallurgica 138 — Carburo 1040 a 1023 — Zuccheri romani in ripresa da 76 a 80 — Concimi con affari attivi anch'essi da 110.50 a 111.50 — Immobiliari deboli 263 — Ferriere 85 a 86 — Venete 119 a 120 — Forni 73 a 74 — Kerka 432 a 426 chiude 430 — Elettrochimica 169 a 167 — Navigazione 458 a 460 — Beni Stabili 225 — Imprese fondiarie 115.50.

Cambi meno tesi,

Francia 100.20 — Londra 25.17 1|2

Cambio dazio doganale 31 Maggio L. 100.21

Dal 30 magg. al 5 giugno 1904 — fino a L. 100 L. 100.25.

BORSE ITALIANE — 30 Maggio 1904

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 68	103 60	103 55	103 62 1|2
Id. fine	— —	103 65	103 67	— —
Id. 3 1|2 0|0	101 37	101 27	101 20	101 25
Az. B. d'Italia,	1074 —	1073 50	1074 50	1074 50
» B. Generale	— —	39 —	— —	— —
» ferr. Medit.	444 —	442 50	— —	445 —
» » Merid.	726 —	725 —	721 50	725 —
Credito Italiano	571 —	568 50	— —	— —
A. Commerciale	734 50	734 —	735 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	162 —	— —
» Nav. Gen.	456 60	455 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	390 —	389 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	356 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	352 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	515 —	— —	— —
» » 5 %	— —	505 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	507 50	— —	— —
» » 4 1|2	— —	507 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	513 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	100 20	100 20	100 25	100 22 1|2
Berlino Id.	123 40	123 40	123 37 1/2	123 40
Londra Id.	25 17	25 18	— —	— —
Londra a 3|m	— —	— —	25 18 1/2	25 —

Consolidati: Media Uff. del Regno 29 maggio

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0|0 lordo	103.51 55	101.51 55	101,87 87
4 0|0 netto	103.25 71	101.25 71	101,62 03
3 1|2 netto	101.10 94	99.35 94	90,67 10
3 0|0 lordo	72.58 33	71.37 33	72,20 28

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 30, ore 15.40 — Rendita 103.68 — Consolidato 3 1|2 per cento 101.42 — Meridionali 727.50 — Mediterranee 443 — Navigazione 464 — Raffinerie 389 — Raffinerie nuove 378.50 — Banca d'Italia 1073.50 — Banca Commerciale 743.50 — Credito 568 — Carburo 1023 — Acciaierie 1698 — Molini Alta Italia 572 — Elba 444 — Savona 367 — Eridania 931 — Zuccheri 79.50.

Parigi, 30, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	97 75	97 40
» 3 0|0 perp.	97 20 97 17	97 45	97 10
» 3 1|2 0|0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0|0	103 22	103 30	103 10
turca	83 47	84 05	83 35
spagnuola	84 62	84 57	84 42
russa nuova	71 95	71 80	72 20
portoghese	60 40	60 75	60 35
ungherese	— —	100 20	100 —
Egiziano 6 0|0	— —	104 80	105 10
Banca di Parigi	1132 —	1132 —	1131 —
Banca Ottomana	— —	586 —	584 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4142 —	4125 —
Lotti Turchi	— —	122 1/2	121 1/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	1/4 perdita	1/4 perdita
su Londra	— —	25 12 1/2	25 12 1/2
su Madrid	38 50	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 30 calma	28	30	**Londra**, 30 chiusura	30	30
C. austr.	640 50	641 25	N.i Cons.	90 1/4	90 [illegible]
R. aust. oro	118 20	118 20	italiana	102 1/4	102 [illegible]
Id. carta	99 20	99 15	Turca	82 1/4	82 7/8
Ungherese			Russa		
3 1|2 0|0	88 75	88 90	3 % 1882	— —	77 —
N.ni oro	19 06	19 05	Giappon.	73 1/8	73 1/8
Lire ital.	95 05	95 —	Egiziano	104 1/2	104 5/8
C. Londra	23 92	23 92 7	Argento.	25 11/16	25 5/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 100,000 – Rit. st.

Berlino, 30 calma	28	30
Ital. cont.	103 —	103 —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	142 50	142 75
» Medit.	87 —	86 25
Obb. ferr. 3 0|0	70 90	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma.	— —	100 90
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rubio	216 20	216 10
C. Italia	91 —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	4 per 0|0

PLATTI LUIGI, gerente

I Cavalieri del Zaffiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di Adolina Del Valle de Paz

X

Bilancio del primo semestre

« Non sarebbe molto se ogni bilancio fosse stato fruttuoso quanto questo. Lei non ignora che certi semestri non hanno coperto le spese generali....

— Alle corte, quanto abbiamo in cassa? domandò il barone con mal contenuta impazienza.

— Ecco il registro, lo esamini. In cassa abbiamo tredici milioni seicento sessanta mila lire.

— Cosicchè mancano sei milioni per raggiungere la cifra stabilita dai nostri statuti?

— Sì, signori.

— E' terribile! esclamò il barone. Noi morremo se non ne verremo a capo, o pure lavoreremo pei nostri successori.

— A meno che non siamo scoperti prima, insinuò il marchese.

— E via! lei è matto! esclamò il conte.

— Non tanto e gliene darò la prova subito se lo desidera...

— No, disse Camaieux.

Se non le fa differenza desidero che si spieghi il marchese.

— Come vuole! Son certo che dirà le stesse mie parole...

— E con minor accento.

— L'accento non significa niente. E d'altra parte non ho molto accento...

— Non si stizzisca interruppe il conte, poi rivolgendosi al marchese:

— Siam tutt'orecchi, signore.

Il marchese fece un inchino.

— Conte, lei è il più anziano dei cavalieri, ed a questo titolo l'abbiamo nominato presidente e amministratore della Società, e riconosciamo tutti che lei si disimpegna benissimo delle sue funzioni, ma...

— Ah! c'è un ma?

— Ve ne son sempre, signore. Ma dicevo che il suo grado di anzianità è forse il più grande ostacolo alla realizzazione dei nostri progetti.

E' semplicissimo. La posizione che lei occupa, i capitali che maneggia lo hanno messo in relazione con alti personaggi, relazioni utili di certo, poichè oltre le nostre operazioni, le hanno dato occasione di speculare e crearsi così una fortuna personale...

— Ma non mi son mai servito del danaro dei cavalieri!

— Lo so; non voglio accusare ma constatare. Ed il risultato si è che lei non è più animato dallo stesso zelo che pel passato, nell'interesse della nostra Società. E' naturale: lei è ricco, e potrebbe volendo, separarsi da noi, per timore di perdere ciò che ha acquistato quindi necessariamente il suo ardore ne risente.

— Scherza forse? Mi prende lei per un volgare negoziante?

Crede lei che io mi accontenti tanto facilmente? Se così fosse da gran tempo già li avrei lasciati. Sa lei che il mese scorso ho guadagnato su *Gladiatore* centocinquanta mila lire? No, signori, la mia ambizione è illimitata. Giuro che non mi fermerò che quando avremo raggiunto la somma fissata dai nostri statuti.

— Allora perchè non ha più lo stesso calore? perchè ha respinto le due operazioni che volevamo eseguire ultimamente?

Erano ardite, avrebbero dato splendidi risultati!..

— Troppo ardite. Non lo capisce che il nostro rubamento al Palazzo Reale e la nostra lanterna mobile hanno dato l'allarme? Non sente le spie nell'aria, che ci sospettano, senza poter precisare? Non le basta d'esser libero? di sviare i segugi che ci lanciano alle calcagna?

Non ha l'olfatto tanto sottile per sventare coloro? Io, li vedo e li riconosco sotto qualunque spoglia.

— E' possibile. Che fare allora?

Io non penso che lei avesse più voglia di noi di farsi prendere.

— Certo. Inventiamo qualche altra cosa.

— Vi sarebbe un mezzo più semplice, insinuò il marchese.

— Quale?

— Sarebbe di sciogliere la Società e dividerci i quattordici milioni.

— Certo, noi avremmo ciascuno una parte di un milione quattrocento mila franchi, che non sarebbe da stegnare, disse il barone scuotendo il capo.

— Ma lei non può farlo, ribattè Camaieux.

— Chi lo impedisce?

— Gli statuti.

— Come?

— Certo. Bisognerebbe che convocasse in adunanza straordinaria tutt'i Cavalieri

— Noi li convocheremo.

— E se uno di essi non acconsentisse a dividere?

— Che importa! La maggioranza fa legge.

— Non fra noi, poichè dai termini del nostro regolamento basterebbe che un socio si opponesse, perchè la divisione non potesse effettuarsi.

— Eh! lo sappiamo, ma un sol uomo non può dettar la legge ai nove altri.

— Eppure ne ha il diritto.

— Il diritto.... il diritto.... certo, ma il diritto non è fatto che per essere eluso.

— Sicchè, disse il conte, il loro parere signori sarebbe questo?

— Sì, rispose l'idalgo, o se no, tentiamo un gran colpo.

— Ha lei qualche idea?

VINO PROTTO

"LA MUTUA ITALIANA"

Assicurazioni e Cassa Sovvenzioni

Associaz. di Cooperativa, Previdenza, Credito e Lavoro

Costituita in Ente giuridico legalmente riconosciuto con provvedimenti del 5 Febbraio 1901 n. 121, del 14 luglio 1902, n. 1072 e con sentenza del Tribunale di Roma del 7 marzo 1904

Cap. sottoscritto L. 2,000,000 - Versato Due Decimi

Direzione Generale ROMA

Sede Via del Quirinale, Num. 43 — Palazzo Rospigliosi

Per telegrammi: **Sovvencas - Roma** - Telefono 37-48.

Fra le varie forme d'assicurazione esercitate dalla suddetta Compagnia raccomandiamo in particolar modo quella dei

Capitali differiti per adulti e bambini.

Quando una persona *non ha eredi cui provvedere* per la loro esistenza, quando questa persona *non ha da pensare che a sè stessa* e vuole trovare, giunto che sia a una certa età (l'età così detta del riposo), un capitale col quale potersi godere pacificamente gli ultimi anni, della sua vita, ricorre all' **assicurazione di un capitale differito.** Qualunque altra assicurazione (mista, termine fisso, ecc.), importando il beneficio per sè e per gli eredi, costerebbe di più. Per esempio, mentre per una *mista o per una termine fisso* a 20 anni e per L. 10,000, una persona dall'età di 30 anni dovrebbe pagare un premio annuo rispettivamente di L. 429,50 o di L. 385,80, per un **capitale differito** dello stesso ammontare e pagabile, *se in vita,* alla stessa scadenza, non paga che un premio annuo di 318,40. Ond'è che se il maggior sacrificio che sopportano quelli che contraggono una *assicurazione mista o a termine fisso* è giustificato dal lodevole sentimento di pensare ad un tempo per sè e per gli eredi, non è più giustificato per colui il quale, essendo solo al mondo, non ha da essere previdente che per sè stesso.

E' indiscutibile poi la grande utilità dell'assicurazione di *capitali differiti* PER BAMBINI.

Preoccuparsi del loro avvenire fin dal momento in cui vengono alla luce del mondo, è, più che un atto di lodevole previdenza, un atto di sapiente e ben intesa economia domestica.

Il capitale assicurato sulla testa del bambino per l'epoca in cui avrà terminato gli studi o raggiunta l'età nella quale è dovere di tutti d'intraprendere una carriera per provvedere al proprio sostentamento, **vale ad infondere nel padre la tranquillità, nel figlio la volontà e il coraggio per perseverare nella via dello studio e del lavoro.**

Con quel capitale il figlio sarà messo in grado di provvedere al proprio corredo, se avviato alla carriera militare o diplomatica; o sopperire alle spese di un viaggio d'istruzione complementare se avviato alle arti, all'industria od al commercio; od anche provvedere più decorosamente alla propria esistenza nei primi anni della sua carriera d'impiegato, se, come avviene spesso, alla tenuità dello stipendio, si associa anche la dimora in un ufficio fuori della città natale.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie		*Tasti porcellana*		*Pile Leclanch*		*Quadri*		*Fili conduttori*	
Centim. 6	L. 2.45	lisci	L. 0.30	centim. 14	L. 1 60	3 Numeri	L. 11.75	7/10	L. 4.—
» 7	» 2.80	filettati oro	» 0.50	» 16	» 1 80	4 »	» 15.50	8/10	» 3 8
» 8	» 3.20	legno	» 0.25	» 18	» 2.20	6 »	» 21.—	9/10	» 3.7
» 9	» 3.75	»	» 0.30	» 21	» 2 75	8 »	» 25.75	*Cordoni di seta*	
» 10	» 4.75	Perelle	» 0.45	secche	» 4.50	10 »	» 28.50	al metro	L. 0 2
» 12	» 6.—					12 »	» 32 —		

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Implanti, Forniture e manutenzioni

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capit. versato L. 80,000,000 - Fondo di riserva ord. 16,000,000 - Id. straord. 523,580,61

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bergamo, Bologna, Busto Arsizio, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Pisa, Roma, Savona, Torino, Venezia

Sede di ROMA

Via Plebiscito N. 112 (Palazzo Doria) — Piazza Venezia

Servizio CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-forts)

per la custodia di **Titoli, Documenti, Oggetti preziosi.** ecc. in locale apposito protetto da doppia corazzatura di acciaio e rispondente sotto ogni rapporto ai più ampi requisiti di sicurezza.

Le Cassette e Casse forti portano serrature speciali che non funzionano se non col concorso contemporaneo dell'Abbonato e dell'Incaricato della Banca.

All'apparecchio che copre le serratura l'Abbonato può applicare un lucchetto suo proprio.

L'Abbonato ha facoltà di rilasciare delegazione per l'uso della cassetta o cassa forte.

Gli abbonamenti si fanno anche al nome di due persone.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

PERIODI	PREZZI DELLE CASSETTE		
	piccole	medie	grandi
per 1 mese L.	4	6	10
per 3 mesi »	8	12	20
per 6 mesi »	12	18	30
per 1 anno »	20	30	45

PREZZI DELLE CASSE FORTI

un mese L. 20 tre mesi L. 35 sei mesi L. 55 un anno L. 90

Per la custodia di oggetti di grandi dimensioni, come: BAULI, CASSE, PACCHI, VALIGIE, contenenti ARGENTERIE, OGGETTI D'ARTE, DOCUMENTI, VALORI, ecc. la Banca ha istituito uno SPECIALE SERVIZIO DI CUSTODIA in altro apposito locale pure corazzato e costruito secondo i più recenti sistemi di sicurezza.

Condizioni da convenirsi.

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p. si danno gratis i biglietti) dalle 10 alle 14.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-14. (Permesso V. Sagrestia 8)

Terme di Tito: via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Museo BORGIANO, p. di Spagna - Propaganda Fide dalle 10 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Catacombe S. Agnese (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 al tramonto.

Id. S. Sebastiano (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.

(Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO).

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 16.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, dalle 11 alle 17.

Gallerie SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 16 — ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 22A dalle 9 al tram.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello dalle 10-16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 13.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 al tram

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da ***Genova, Napoli*** e ***Messina*** per ***Aden*** e ***Massaua*** e per ***Bombay*** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong.*

Linee regolari dai porti dell'***Adriatico*** e ***Mediterraneo*** per il ***Levante, Odessa*** l'***Egitto*** la ***Tunisia*** e ***Tripolitania, Malta, Cirenaica, ecc. ecc.***

Partenze giornaliere da ***Civitavecchia*** per la ***Sardegna*** e da ***Napoli*** per ***Palermo.***

Tre volte la settimana da ***Napoli*** per ***Messina***

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da ***Genova*** per ***Montevideo*** e ***Buenos Ayres*** partenze da *Genova* ogni *Mercoledì.*

da ***Genova - Napoli - New - York*** partenze da *Genova* ogni *Lunedì,* da *Napoli* ogni *Mercoledì.*

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Al 1. d'ogni mese partenze da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE (servizio esercitato dalla « Veloce ».

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Occasione favorevole Vendesi motore a gas 2 cavalli funzionato solo 6 mesi. Visibile all'Albergo d'Italia via 4 Fontane. 142

Si cerca un pian terreno o 1. piano con terreno coltivabile nelle vicinanze di Porta Pia o in città. Rispondere al piano 1. via Nazionale N. 212. 143

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento Piazza Cappuccini 6, piano terzo 10 camere, cucina, soffitte abitabili, cantina, acqua marcia, gas per le scale. Bella esposizione. Affittasi subito. Rivolgersi al portiere. 146

Due appartamenti di 7 camere, cucina, bagno con termosifone, in Villa Ludovisi, vicino Villa Borghese. Splendida posizione. Rivolgersi via Babuino 114 p. p. dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16 di ciascun giorno feriale. 145

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albergo Maiella, Roccaraso Stazione climatica altitudine 1250 Linea Sulmona-Isernia. Conforto moderno, prezzi modici, posta, telegrafo, medici, farmacia, prati, foreste, acqua sorgiva, temp. mas. 20 Albergo vicino stazione (Prop. Di Sciullo). 144

Sanvito Romano 700 metri affittasi appartamento mobiliato 5 camere e cucina, monte di Sanvito distante pochi passi da un bosco di castagni. Dirigersi Prefetti 46 dalle 8 alle 10 138

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Olio di oliva eccellente può acquistarsi direttamente alla sua origine scrivendo: Amministrazione tenuta Belvedere, Sorrento, Tipo A. (finissimo) cassette litri 4-8-16 lire 6,20, 13,30, 25,80. Tipo B. (extra) 7,70 14,90, 28,50 franco di porto in tutta Italia. 155

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cerco disegnatore per illustrazioni caricature da pubblicarsi giornale. Abile disposto andare tre anni in America Inviare proposte casella postale 70. 144

Signorina istruita cerca occuparsi ufficio commerciale, o negozio: cassiera, commessa. Scrivere A. I. posta. Roma. 97.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 53. 866

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	7.—	9,10	13,20	—	18,50	22,45
Pisa	6.—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Torino	8.—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Pisa-Milano	6.—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12.—	18,5	22,27	—	—
Firenze-Milano	—	9,25	9,35	14,30	—	23,10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7,30	9,45	11,50		17,5	20,5	—
Tivoli	7,34	—	9,45	11,50	—	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.42	—	9.—	12,4	15.10	19,27	—
Marino-Albano	7.20	9,12	9.48	10,20	14,0	16,51	—
Anzio-Nettuno	6.12	—	—	10,5	—	17,55	—
Velletri-Terracina	6,18	—	—	17,9	—	—	—
Velletri	6,18	—	11.35	17.9	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6 20	—	11.35	18.5	—	—	—
Fiumicino		8,30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30		17 5	—			

Il treno delle 9,12 che parte per Albano è festivo e quello delle 16,51 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	—	12,55	14.10	19.20	20,14	23.50
Pisa	7,40	9,40	—	10.10	16.30	—	—
Torino	7,40	9,40	—	10.10	16,30	23,20	23.43
Milano-Pisa	7,40	9,40	—	10.10	16,30	23,20	23,43
Ancona-Foligno	7.—	—	11,40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7,30	13,10	—	19,20	—	—	21.45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17,35	20,50	—	—
Tivoli	8.5	9,45	15.50	17.35	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.54	9,20	18,51	—	17.55	—	19,57
Nettuno-Anzio	2,10		13.19	19.27	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9.49	12,37	17,29	—	20,49	22,12
Terracina-Velletri	8,15	—	—	—	20.56	—	—
Velletri	8,10	10.5	15.20	—	20,56	—	—
Viterbo-Ronciglione	8.50	14.55	—	21.40	—	—	—
Fiumicino	8,30	—	—	19.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20,50		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9,30	11.30	15.25	18,18	—	—	—	—
Bagni a.	7,11	10,13	12.35	16,22	19,8	—	—	—	—
Tivoli a.	7,47	10,44	13,15	17,—	19,36	—	—	—	—
Tivoli p.	5,53	7,59	11.50	16.30	17,38	19,6	fest.	—	—
Bagni p.	6,28	8,25	12.24	16.56	18,12	19,35		—	—
Roma a.	7,42	9,9	13.45	17,42	19,24	20,25		—	—

Lingua francese Professore parigino che conosce l'italiano dà lezioni di francese, latino, storia, filosofia in casa propria o a domicilio. 6 Piazza della Pigna (Gesù). 146

Posso raccomandare caldamente la mia bambinaia: sa servire a tavola, è educata, docile e onesta. Per informazioni Hôtel Vittoria, via Due Macelli, Roma. 146

Maestra di pianoforte diplomata dà lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 8 Dir. 883

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 78

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Grande assortimento di Storini per finestre a prezzi da non temere concorrenza. Domenico Ercoli, Fornitore della Real Casa. Via Rasella N. 45. 178

Signorina giovane con diploma di magistero, cerca lezioni, posto istitutrice, compagnia, disposta viaggiare, per stagione estiva. Scrivere: Cecilia Metella 21 - Fermo Posta - Roma. 145

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv. 50

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 941

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera grande e salotto od anche camera sola affittasi in via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala destra. 130

Appartamento da affittare; ottima esposizione. Via Aureliana 13 int. 1. 144

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

M... Il tuo contegno, da un pezzo poco mi rese soddisfatto. Io la penso sempre medesimo, è non revescio mai niente come taluni usano. Metti in esecuzione quanto dici al più presto, che è tutto quanto io desidero al mondo, tuo sempre ORO. 145

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth